



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

**Sconti speciali per studenti e docenti
su testi universitari e varia**

**Tessere omaggio
Cancelleria**

**Postazioni multimediali
per ricerche bibliografiche**

LIBRERIA

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE



www.bs.unicatt.it/libreria

Brescia - 2012/2013

SCIENZE RELIGIOSE

Istituto Superiore di Scienze religiose



Guida dello studente

Brescia
a.a. 2012 - 2013



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
BRESCIA

promosso dalla
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

GUIDA DELLO STUDENTE

Norme e piani di studio Programmi dei corsi

Anno accademico 2012/2013

25121 Brescia - via Trieste, 17

Nella Libreria dell'Università Cattolica, in Via Trieste 17/D, possono essere acquistati tutti i libri di testo indicati nella bibliografia dei singoli corsi.

INDICE

Statuto	pag. 5
Regolamento didattico	pag. 11
Regolamento sull'elezione dei rappresentanti degli studenti	pag. 19
Elenchi alfabetici degli insegnamenti	pag. 27
Presentazione	pag. 31

Piani degli studi per gli studenti che nell'a.a. 2012-2013 si iscrivono al I o al II anno di corso

<i>Laurea triennale</i>	pag. 33
- Curriculum: Insegnanti di Religione cattolica	pag. 33
- Curriculum: Pastorale	pag. 34
<i>Laurea magistrale</i>	pag. 35
- Curriculum: Insegnanti di religione cattolica	pag. 35
- Curriculum: Pastorale	pag. 36

Piani degli studi per gli studenti che nell'a.a. 2012-2013 si iscrivono al III anno di corso

<i>Laurea in Scienze Religiose</i>	pag. 38
- Curriculum: Insegnanti di Religione Cattolica	pag. 38
- Curriculum: Ministeriale per Diaconi permanenti	pag. 39
Elenco degli insegnamenti, relativi docenti incaricati e programmi dei corsi	pag. 40
Norme amministrative	pag. 43
Personale dell'Università	pag. 63
Programma dei corsi	pag. 65

STATUTO

Art. 1 - L'Istituto Superiore di Scienze Religiose, di seguito denominato Istituto, promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore presso la sede di Brescia, su richiesta della Diocesi di Brescia, è stato canonicamente eretto con decreto della Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica del 25 settembre 1986.

Il presente statuto è redatto secondo le indicazioni stabilite dalla Conferenza Episcopale Italiana.

La qualità accademica dell'Istituto è garantita dal collegamento con la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, di seguito denominata Facoltà Teologica.

Art. 2 - Scopo dell'Istituto è la formazione al sapere teologico, proposto su di un piano rigorosamente scientifico, di operatori qualificati della vita pastorale, con particolare attenzione ai versanti dell'insegnamento della religione e della preparazione per l'assunzione dei ministeri ecclesiali.

Lo scopo statutario è perseguito attraverso l'istituzione di corsi di studi articolati in due livelli:

- a) il corso di studi di primo livello, al termine del quale si consegue la laurea in Scienze religiose;
- b) il corso di studi di secondo livello, al termine del quale si consegue la laurea magistrale in Scienze religiose.

I diplomi di entrambi i gradi accademici sono firmati dal Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, dal Direttore dell'Istituto e dal Preside della Facoltà Teologica.

I suddetti corsi sono volti:

- alla formazione di insegnanti di religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado;
- alla formazione teologica e culturale di coloro che intendono operare nei ministeri ecclesiali, per un'adeguata preparazione all'azione pastorale.

Lo scopo statutario è altresì perseguito attraverso la promozione di incontri, dibattiti, seminari, corsi di aggiornamento, di perfezionamento e di alta formazione volti all'approfondimento delle discipline teologiche e delle conoscenze concernenti l'uomo nella molteplicità dei suoi aspetti, con particolare attenzione alla dimensione religiosa.

- Art. 3 -** La responsabilità dell'andamento e della promozione dell'Istituto spetta:
- a) al Vescovo Ordinario della Diocesi di Brescia, in qualità di Moderatore, per quanto riguarda, in particolare: la salvaguardia e la promozione della fede cattolica; la ricerca e la qualificazione del corpo docente; il sostegno economico dell'Istituto;
 - b) alla Conferenza Episcopale Italiana, d'intesa e in stretta collaborazione con la Congregazione per l'Educazione Cattolica, per quanto concerne la verifica e la supervisione circa la realizzazione delle finalità pastorali dell'Istituto;
 - c) alla Facoltà Teologica in quanto garante, presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica, del livello accademico-scientifico dell'Istituto e dell'idoneità del medesimo al perseguimento delle finalità stabilite dallo statuto.

- Art. 4 -** L'Istituto è governato da autorità comuni con la Facoltà Teologica, cui è collegato, e da autorità proprie.

Autorità comuni sono: il Gran Cancelliere; il Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; il Preside della Facoltà Teologica; il Consiglio della Facoltà Teologica.

Autorità proprie sono: il Moderatore; il Direttore; il Consiglio Direttivo dell'Istituto.

Le funzioni delle autorità comuni e delle autorità proprie sono indicate dalla vigente *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, di seguito denominata Istruzione, della Congregazione per l'Educazione Cattolica e recepita con *Nota di ricezione* approvata dal Consiglio Episcopale Permanente della Conferenza Episcopale Italiana.

- Art. 5 -** Sono organi dell'Istituto: il Consiglio Direttivo, il Comitato Esecutivo, il Direttore, il Moderatore e il Collegio dei docenti.

- Art. 6 -** Il Consiglio Direttivo si compone:

- a) del Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore;
- b) del Preside della Facoltà Teologica o di un suo delegato;
- c) dell'Ordinario della Diocesi di Brescia, suo Moderatore, o di un suo delegato;
- d) di sette membri nominati dal Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Di essi, almeno quattro sono scelti tra i docenti

che svolgono attività didattica nell'Istituto. La designazione dei sette membri avviene, per tre di essi, da parte del Consiglio di amministrazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, per quattro di essi, dal Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore d'intesa con il Moderatore;

- e) del Direttore Amministrativo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore o di un suo delegato.

Il Consiglio Direttivo si rinnova ogni cinque anni.

In caso di dimissioni o di cessazione dalla carica per qualsiasi causa – ivi compresa, per i membri di cui alla lettera d), secondo periodo, del presente articolo, la perdita della qualifica di docente che svolge attività didattica nell'Istituto – il subentrante resta in carica per il periodo mancante al completamento del mandato del precedente.

Art. 7 - Il Consiglio Direttivo:

- elegge al proprio interno il Direttore, che lo convoca e lo presiede, e il Comitato Esecutivo;
- approva il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo dell'Istituto, che per definizione, devono risultare in pareggio;
- stabilisce l'attività annuale e l'organizzazione dell'Istituto;
- approva il regolamento, portante i piani degli studi dei corsi;
- nomina i docenti dei corsi di studio, previa verifica delle condizioni per la concessione del *nulla osta* alla nomina da parte della Facoltà Teologica. Nomina altresì almeno un docente stabile per ciascuna delle seguenti aree disciplinari: Teologia fondamentale e sistematica, Teologia morale e pastorale, Sacra Scrittura, Scienze umane;
- delibera le modifiche al presente statuto e al regolamento.

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma due volte all'anno.

Art. 8 - Il Comitato Esecutivo è composto da cinque membri; uno dei membri è il Direttore dell'Istituto, che lo convoca e presiede.

Il Comitato Esecutivo cura l'attività e l'organizzazione dell'Istituto secondo le indicazioni del Consiglio Direttivo.

Il Comitato Esecutivo si rinnova ogni cinque anni.

Art. 9 - Il Direttore presiede, oltre che il Consiglio Direttivo, anche il Comitato Esecutivo e il Collegio dei docenti.

Egli coordina il lavoro degli organi, promuove lo svolgimento delle attività dell'Istituto e presiede gli esami finali.

Il Direttore dura in carica cinque anni ed è eleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Art. 10 - Il Collegio dei docenti è costituito dai docenti che svolgono attività didattica nell'Istituto e dal Direttore, che lo presiede.

Il Collegio dei docenti esamina i problemi didattici e di indirizzo culturale; esso ha un compito consultivo e di proposta nei confronti del Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei docenti si riunisce per iniziativa del Direttore, oppure su richiesta di almeno 1/3 dei docenti, almeno una volta all'anno.

Art. 11 - L'Istituto svolge la sua attività di insegnamento avvalendosi delle strutture organizzative e didattiche dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, in collegamento con la Facoltà Teologica.

I docenti dell'Istituto si dividono in:

- stabili, in possesso del titolo di dottorato conseguito in una Facoltà canonicamente riconosciuta o di un titolo equipollente; essi possono essere sia professori ordinari assunti a titolo definitivo e a tempo pieno, sia professori straordinari assunti a tempo pieno;
- non stabili, che per le materie ecclesiastiche devono essere in possesso almeno della licenza canonica o di un titolo equipollente; essi possono essere docenti incaricati, assistenti o invitati.

Art. 12 - I docenti dell'Istituto devono soddisfare le condizioni stabilite dalla Costituzione Apostolica *Sapientia christiana* e dalle annesse *Ordinationes*, soprattutto per quanto concerne la loro cooptazione e promozione.

I docenti di discipline concernenti la fede e la morale devono ricevere, dopo aver emesso la professione di fede, la *missio canonica* dal Moderatore.

I docenti che insegnano altre discipline devono ricevere la *venia docendi* dal Moderatore.

Il Moderatore può privare della *missio canonica* o della *venia docendi* il docente che abbia insegnato contro la dottrina cattolica o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 22 delle *Ordinationes*.

L'incarico di docente stabile è incompatibile con altri incarichi pastorali

e istituzionali accademici ecclesiastici e civili che ne rendano impossibile l'adeguato svolgimento.

Per quanto non previsto nel presente statuto riguardo al corpo docente, si fa riferimento a quanto stabilito nell'Istruzione.

Art. 13 - In conformità alle norme stabilite dalla Costituzione Apostolica *Sapientia christiana* e dalle annesse *Ordinationes*, possono frequentare i corsi dell'Istituto tutti coloro che, forniti di regolare attestato, idonei per condotta morale e per i precedenti studi, desiderino avere una qualificata preparazione nelle discipline teologiche e nelle scienze religiose.

Art. 14 - Gli studenti possono essere ordinari, straordinari e uditori. Tutti devono osservare fedelmente le norme dell'Istituto circa l'ordinamento generale e la disciplina, in primo luogo circa i programmi degli studi, la frequenza e gli esami, come anche tutte le altre disposizioni concernenti la vita dell'Istituto.

Vengono considerati fuori corso gli studenti ordinari e straordinari che hanno concluso la frequenza ai corsi, ma devono completare le prove d'esame previste dal piano di studi, oppure devono motivatamente sospendere la frequenza per non più di due anni consecutivi. La durata massima della permanenza come fuori corso dopo la conclusione della frequenza è di cinque anni.

Art. 15- Gli studenti ordinari sono quelli che, aspirando a conseguire i gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte dall'Istituto, con il regolare superamento di tutti gli esami.

Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce alla laurea in Scienze religiose, è necessario aver conseguito il titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università. A discrezione del Direttore, potrà essere richiesta allo studente la frequenza di alcuni corsi integrativi, con il regolare superamento dei rispettivi esami.

Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce alla laurea magistrale in Scienze religiose, è necessario essere in possesso della laurea in Scienze religiose, ovvero del preesistente diploma accademico quadriennale di Magistero in Scienze religiose.

Art. 16 - Sono studenti straordinari coloro che, o perché privi del suddetto titolo di studio per l'ammissione all'Università o perché non aspiranti al grado accademico, frequentano gli insegnamenti predisposti dall'Istituto o buona parte di essi, con relativo esame, ma senza conseguire i gradi accademici.

Per essere iscritto come studente straordinario è necessario dimostrare di avere idoneità a frequentare i corsi per i quali si chiede l'iscrizione.

Il *curriculum* degli studenti straordinari può essere valutato ai fini del passaggio a studenti ordinari qualora *in itinere* lo studente entri in possesso delle condizioni previste dall'articolo precedente.

Art. 17 - Sono studenti uditori coloro che, avendone la necessaria preparazione e con il consenso del Direttore, sono ammessi a frequentare alcuni corsi offerti dall'Istituto, con possibilità di sostenerne i relativi esami.

Art. 18 - Per essere ammessi agli esami è necessario che lo studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.

Art. 19 - Le modifiche al presente statuto sono deliberate dal Consiglio Direttivo dell'Istituto, a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. Esse sono sottoposte all'approvazione della Congregazione per l'Educazione Cattolica, previo parere favorevole della Facoltà Teologica.

Norme transitorie

Art. 20 - Il passaggio degli studenti dal vecchio al nuovo ordinamento dell'Istituto sarà stabilito, dopo attenta valutazione del *curriculum* svolto, degli esami superati e degli eventuali titoli conseguiti, dal Direttore in base a criteri che saranno concordati con il Preside della Facoltà Teologica.

REGOLAMENTO DIDATTICO¹

- Art. 1 -** I corsi di studi, impartiti presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose, di seguito denominato Istituto, sono collegati alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, di seguito denominata Facoltà Teologica.
- Art. 2 -** Il corso di studi di primo livello, volto al conseguimento della laurea in Scienze religiose, ha durata legale di tre anni. Il predetto corso di studi può articolarsi in *curricula*. L'istituzione di *curricula*, così come ogni modifica del piano degli studi eccedente l'autonomia dell'Istituto, viene deliberata dal Consiglio Direttivo acquisito il preventivo parere favorevole della Facoltà Teologica di riferimento. I *curricula* attivati in relazione a ciascun anno accademico sono pubblicati sulla Guida dello studente. Del *curriculum* seguito viene fatta menzione sulla certificazione finale attestante gli studi compiuti. Per conseguire il titolo di studi di primo livello lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti formativi universitari, computati secondo i criteri propri dell'*European Credit Transfer System* (ECTS).
- Art. 3 -** Il corso di studi di secondo livello, volto al conseguimento della laurea magistrale in Scienze religiose, ha durata legale di due anni. Il predetto corso di studi può articolarsi in *curricula*. L'istituzione di *curricula*, così come ogni modifica del piano degli studi eccedente l'autonomia dell'Istituto, viene deliberata dal Consiglio Direttivo acquisito il preventivo parere favorevole della Facoltà Teologica di riferimento. I *curricula* attivati in relazione a ciascun anno accademico sono pubblicati sulla Guida dello studente. Del *curriculum* seguito viene fatta menzione sulla certificazione finale attestante gli studi compiuti. L'accesso a tale percorso di studi è consentito a chi abbia già acquisito la laurea in Scienze religiose, ovvero altro titolo di studi a carattere teologico considerato equipollente a tutti gli effetti di legge. Per conseguire il titolo di studi di secondo livello lo studente deve

¹ Approvato dal Consiglio Direttivo dell'ISSR del 23 marzo 2012.

aver acquisito almeno 120 crediti formativi universitari, computati secondo i criteri propri dell'*European Credit Transfer System* (ECTS).

Art. 4 - L'ammissione ai corsi di studi impartiti dall'Istituto è in ogni caso subordinata al possesso di titolo di studio valido per l'accesso alle Facoltà universitarie italiane.

Art. 5 - Possono essere ammessi, in qualità di uditori, ovvero di studenti straordinari, coloro che per interesse personale, ancorché non muniti dei titoli previsti all'art. 4 del presente Regolamento, intendano frequentare le attività didattiche impartite dall'Istituto. Gli uditori e gli studenti straordinari non conseguono alcun titolo di studi e le frequenze maturate alle attività didattiche, nonché gli esami eventualmente sostenuti, non costituiscono titolo per la convalida automatica della formazione acquisita ai fini di un'eventuale futura carriera di studi. In particolari circostanze, debitamente vagliate e approvate dal Direttore dell'Istituto, gli uditori possono frequentare tutti i corsi impartiti in ciascuno degli anni di studi in cui si articolano il corso di primo ovvero di secondo livello, secondo la successione logica e le istruzioni comunicate al richiedente dalla Segreteria; in tale circostanza, i predetti acquisiscono la qualifica di studenti straordinari. Sono altresì ammissibili eventuali studenti ospiti, provenienti da altro Istituto Superiore di Scienze Religiose, debitamente autorizzati ad acquisire specifiche attività formative.

Art. 6 - Su invito del Direttore, limitatamente alle materie di diretto interesse per gli studenti, partecipano alle adunanze del Collegio dei docenti i rappresentanti degli studenti eletti dall'Assemblea degli studenti. I rappresentanti degli studenti sono eletti in numero di due tra gli iscritti ad anno di corso regolare e non hanno diritto di voto, ma hanno diritto di parola e di proposta sulle materie per le quali sono auditi. Durano in carica tre anni accademici e cessano in ogni caso dal mandato con la cessazione dalla posizione di studente. Il rappresentante degli studenti che consegue il diploma di laurea triennale non decade dal mandato qualora si iscriva, presso questo Istituto ed entro 180 giorni dalla data del conseguimento del diploma medesimo, al corso di laurea magistrale in Scienze religiose. Dal momento del conseguimento del titolo di studio triennale e sino al momento dell'iscrizione al

corso di laurea magistrale, il mandato deve intendersi sospeso. Il Collegio dei docenti delibera con piena efficacia anche qualora, per causa contingente o per sospensione o cessazione del mandato di rappresentanza studentesca, non partecipino alle adunanze dello stesso uno o entrambi i rappresentanti degli studenti. La convocazione dei rappresentanti degli studenti alle adunanze del Collegio dei docenti può avvenire per le vie brevi, con congruo preavviso.

Art. 7 - Gli studenti possono riunirsi in Assemblea facendone formale richiesta al Direttore dell'Istituto. Il Direttore, valutate motivazioni e contenuti della richiesta, decide se darvi seguito e conseguentemente provvedere alla fissazione di data, ora e luogo dell'adunanza. L'avviso di convocazione dell'Assemblea degli studenti viene pubblicato all'Albo dell'Istituto. L'Assemblea è presieduta dal Direttore o suo delegato ed è moderata dai rappresentanti degli studenti ordinari eletti ai sensi dell'art. 6 del presente Regolamento didattico.

Art. 8 - Alle riunioni degli Organi può essere chiamato a partecipare, su invito del Direttore, il responsabile tecnico-amministrativo preposto alle attività didattiche dell'Istituto, coadiuvato da eventuali collaboratori.

Art. 9 - Per conseguire titoli di studio rilasciati dall'Istituto è necessario aver sostenuto, con esito positivo, le prove di valutazione correlate a ciascuna attività didattica impartita e aver altresì superato il prescritto esame conclusivo, per il quale è richiesto quanto segue.

In relazione alla laurea in Scienze religiose: avere originalmente elaborato un testo scritto, la cui consistenza viene specificata sulla Guida dello studente, che mostri la capacità acquisita del candidato sia in ordine all'attività di ricerca scientifica condotta, sia nell'impostazione dell'argomento scelto. Tale elaborato è sottoposto a pubblica discussione, nella sessione a ciò prevista, davanti a commissione giudicatrice costituita secondo la specifica normativa in materia e composta da non meno di tre docenti dell'Istituto.

In relazione alla laurea magistrale in Scienze religiose: avere originalmente elaborato un testo scritto, la cui consistenza viene specificata sulla Guida dello studente, che mostri, altresì, la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto. Tale elaborato è sottoposto a pubblica discussione, nella sessione a ciò

prevista, davanti a commissione giudicatrice costituita secondo la specifica normativa in materia e composta da non meno di cinque docenti dell'Istituto.

Alla commissione giudicatrice la prova finale partecipa di diritto il Preside della Facoltà Teologica di riferimento, o suo delegato.

È parte integrante della prova finale prevista per il conseguimento della laurea in Scienze religiose il superamento di un esame orale sintetico su apposito tesario. La valutazione negativa conseguita in tale esame, comporta il mancato superamento della prova finale. Mediante pubblicazione sulla Guida dello studente è fornito dettaglio circa modalità e contenuti della prova finale e sugli adempimenti formali alla stessa correlati.

I criteri di computo del voto finale di laurea o laurea magistrale sono determinati, in accordo con la Facoltà Teologica, sulla scorta delle specifiche disposizioni in materia e sono indicati sulla Guida dello studente.

Art. 10 - Nell'ambito del percorso di studi di primo livello, preordinato al conseguimento della laurea in Scienze religiose, vengono trattate tutte le fondamentali discipline filosofiche e teologiche, in modo tale da assicurare completezza di preparazione scientifica. Il programma degli studi del primo livello prevede discipline d'insegnamento e ulteriori attività, come di seguito specificato:

Insegnamenti comuni a tutti i *curricula*:

- Diritto canonico
- Teologia spirituale
- Elementi di antropologia filosofica e religiosa
- Istituzioni di filosofia
- Introduzione alla liturgia
- Psicologia generale e religiosa
- Sacra Scrittura (Introduzione generale – Antico Testamento)
- Sacra Scrittura (San Paolo, San Giovanni, Lettere cattoliche)
- Sacra Scrittura (Sinottici e Atti degli Apostoli)
- Sociologia della religione
- Storia della Chiesa antica e patrologia
- Storia della Chiesa medioevale
- Storia della Chiesa moderna e contemporanea
- Storia della filosofia I

- Storia della filosofia 2
- Storia delle religioni (Teologia delle religioni, Buddismo, Induismo, Islamismo, Ebraismo)
- Pedagogia fondamentale e didattica generale
- Teologia dogmatica (Mistero di Dio, Cristologia, Mariologia)
- Teologia dogmatica (Ecclesiologia e Sacramentaria)
- Teologia dogmatica (Antropologia ed Escatologia)
- Teologia fondamentale
- Teologia morale (morale fondamentale e religiosa)
- Teologia morale (morale della vita fisica, sessuale, familiare e socio-politico-economica)
- Seminario metodologico
- Introduzione al mistero di Cristo
- Seminario di didattica
- Seminario di pedagogia
- Seminario di Sacra Scrittura
- Lingua straniera

Insegnamenti specifici per il *curriculum* per Insegnanti di Religione cattolica:

- Didattica generale della religione
- Didattica della religione 1
- Didattica della religione 2
- Teoria e ordinamenti della scuola
- Tirocinio didattico

Insegnamenti specifici per il *curriculum* Pastorale:

- Teologia pastorale fondamentale
- Teologia dei ministeri
- Catechetica fondamentale
- Pastorale familiare
- Pastorale giovanile
- Seminario I
- Seminario II
- Tirocinio

Nell'ambito del percorso di studi di secondo livello, preordinato al conseguimento della laurea magistrale in Scienze religiose, si approfondiscono i contenuti formativi correlati ad alcune discipline d'insegnamento già proposte nel corso di studi di primo livello,

con particolare riferimento a quelle propriamente teologiche, e si impartiscono, altresì, discipline caratterizzanti il curriculum frequentato. Il programma degli studi del secondo livello prevede discipline d'insegnamento e ulteriori attività, come di seguito specificato:

Insegnamenti comuni a tutti i *curricula*:

- Agiografia
- Bibbia e liturgia
- Complementi di Sacra Scrittura
- Complementi di Storia della Chiesa
- Diritto canonico
- Dottrina sociale della Chiesa
- Storia dell'Ecumenismo
- Mezzi di comunicazione sociale
- Sette e nuovi movimenti religiosi
- Seminario di morale
- Seminario tematico
- Simbologia e arte sacra
- Temi attuali di filosofia
- Temi attuali di teologia morale e bioetica
- Teologia del laicato
- Teologia e sapere scientifico
- Storia della teologia ortodossa
- Storia della teologia protestante
- Lingua straniera (diversa da quella appresa nel corso di laurea in Scienze religiose)

Insegnamenti specifici per il *curriculum* per Insegnanti di Religione cattolica:

- Letteratura e Cristianesimo
- Pedagogia della comunicazione
- Laboratorio I (con elaborato scritto)
- Laboratorio II (con elaborato scritto)
- Tirocinio I
- Tirocinio II

Insegnamenti specifici per il *curriculum* Pastorale:

- Catechetica speciale
- Spiritualità familiare

- Accompagnamento in situazioni difficili
- Laboratorio I (con elaborato scritto)
- Laboratorio II (con elaborato scritto)
- Tirocinio I
- Tirocinio II

- Art. 11 -** Gli allievi sono tenuti a frequentare integralmente le attività didattiche loro assegnate. Per l'ottenimento della prescritta attestazione di frequenza è di norma tollerata un'assenza pari ad 1/3 del monte ore attribuito a ciascun insegnamento cattedratico; di norma non è prevista tolleranza per l'assenza ad attività diverse dalle lezioni cattedratiche quali, ad esempio, attività pratiche di tirocinio, seminario e simili.
- Art. 12 -** Il carico didattico previsto per ciascun corso di studi è quanto risultante dal piano degli studi vigente, debitamente approvato dalla competente Facoltà Teologica.
- Art. 13 -** La docenza nell'Istituto si svolge in conformità a quanto prescritto nel vigente Statuto ed in osservanza delle norme emanate dalle competenti Autorità Ecclesiastiche.
I docenti titolari di materie teologiche dovranno essere muniti almeno di licenza canonica.
Il docente decade da ogni incarico d'insegnamento ed ufficio al raggiungimento del 70° anno d'età. Laddove la necessità o l'opportunità lo suggeriscano, il Direttore può accordare, in relazione a ciascun anno accademico, il trattenimento in servizio sino al compimento del 75° anno d'età, rapportato all'inizio dell'anno accademico.
- Art. 14 -** La domanda di ammissione ai corsi di studio dovrà essere corredata dai documenti elencati sulla Guida dello studente per l'anno accademico di riferimento.
L'ammissione ai corsi è altresì subordinata alla positiva valutazione del candidato e dei titoli dallo stesso presentati, condotta dal Direttore o, in sua vece, da docente o Commissione all'uopo incaricati.

- Art. 15 -** In ogni anno accademico si terranno almeno tre sessioni d'esame.
- Art. 16 -** Apposite norme, riportate sulla Guida dello studente, disciplinano i differenti aspetti riguardanti lo svolgersi della carriera di studi nell'Istituto, l'accesso ai servizi garantiti dallo stesso, nonché l'ammontare delle tasse e dei contributi a vario titolo richiesti.
- Art. 17 -** Gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, presso la cui sede bresciana ha dimora l'Istituto. In caso di inosservanza è prevista la possibilità di sanzioni disciplinari di varie entità in relazione alla gravità delle infrazioni. L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli Organi competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia. In materia di competenze disciplinari nei riguardi degli studenti è adottato apposito Regolamento.
- Art. 18 -** Il passaggio degli studenti dai previgenti corsi di studio al nuovo ordinamento didattico assunto dall'Istituto, sarà stabilito, dopo attenta valutazione del *curriculum* seguito e degli esami superati, dal Direttore dell'Istituto o, in sua vece, da docente o Commissione all'uopo incaricati, in base ai criteri che verranno determinati dal Consiglio Direttivo.

REGOLAMENTO SULL'ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

CAPO I

DEI RAPPRESENTANTI

ART. 1

Il numero dei rappresentanti degli studenti nel Collegio dei docenti è stabilito dal Regolamento Didattico ed è indipendente dal numero di elettori votanti.

Non è previsto il raggiungimento di un numero minimo di votanti al fine della validità dei risultati elettorali.

ART. 2

L'elezione dei rappresentanti avviene con voto espresso su base maggioritaria.

Ciascun elettore può esprimere due soli e diversi voti, di preferenza.

Risultano eletti quei candidati che ne hanno titolo in base ai voti di preferenza ricevuti.

In caso di parità di voti, prevale il candidato più anziano di età anagrafica.

L'elezione si celebra nell'ambito dell'adunanza dell'Assemblea studenti che procede al rinnovo dei propri rappresentanti.

ART. 3

I rappresentanti degli studenti durano in carica per un triennio accademico e comunque fino alla proclamazione e pubblicazione dei risultati delle elezioni successive.

I rappresentanti sono rieleggibili nello stesso organo per non più di un mandato consecutivo.

Decadono anticipatamente dal mandato i rappresentanti che vi rinuncino con lettera al Direttore o perdano i requisiti richiesti per l'elettorato passivo.

La decadenza decorre dalla data della rinuncia ovvero dalla data di cessazione dei requisiti richiesti.

Al rappresentante decaduto subentra per la durata residua del mandato, ove possibile, il primo dei non eletti. A tal fine si procede nelle forme previste per l'insediamento dei rappresentanti.

Lo studente che consegue il diploma di laurea non decade dal mandato qualora si iscriva, entro 180 giorni dalla data del conseguimento del diploma medesimo, al corso di laurea magistrale offerto da questo Istituto.

Dal momento del conseguimento del titolo di studio e sino al momento dell'iscrizione al corso di laurea magistrale, il mandato deve intendersi sospeso.

ART. 4

L'elettorato attivo spetta a tutti gli studenti ordinari, purché la propria iscrizione sia stata perfezionata entro la data di svolgimento delle votazioni.

ART. 5

Ciascuno studente vota per l'elezione dei rappresentanti nel Collegio dei docenti indipendentemente dal corso di laurea o laurea magistrale a cui è iscritto.

ART. 6

Gli studenti sono eleggibili, purché iscritti in corso ed in qualità di ordinari entro il giorno precedente a quello dell'atto di indizione delle elezioni.

ART. 7

Il possesso dei requisiti per l'elettorato passivo è verificato dal responsabile preposto ai Servizi Didattici, o da un suo incaricato, in conformità alle presenti disposizioni e in particolare a quanto previsto al successivo art. 11.

CAPO II

DELLE ELEZIONI

ART. 8

Le elezioni sono deliberate ed indette dal Direttore dell'Istituto con avviso pubblicato all'Albo.

L'avviso stabilisce il giorno delle elezioni, gli orari di apertura e chiusura dei seggi e di inizio dello scrutinio, i termini per eventuali candidature e detta altresì ogni disposizione che possa rendersi opportuna per l'integrazione del presente regolamento, in osservanza dello stesso.

La pubblicazione dell'atto di indizione delle elezioni ha luogo almeno 20 giorni prima della data fissata per le elezioni.

ART. 9

Con l'atto di indizione delle elezioni o con altro da pubblicarsi almeno 10 giorni prima della data fissata per lo svolgimento delle stesse, viene costituito il Seggio elettorale, che è composto da:

- a) dal Direttore, o docente suo delegato, con funzioni di Presidente;
- b) dal responsabile tecnico-amministrativo della sede di Brescia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore preposto ai Servizi Didattici o un suo delegato, con funzioni di Vice Presidente vicario;
- c) da un membro, scelto dal Direttore fra il personale tecnico-amministrativo dedicato alla Segreteria dell'Istituto, con funzioni di Segretario;
- d) da un membro, scelto dal Direttore fra il personale tecnico-amministrativo dedicato alla Segreteria dell'Istituto, con funzioni di scrutatore.

Il Direttore può altresì nominare, con il medesimo atto di costituzione del Seggio elettorale:

- un Presidente supplente, scelto dal Direttore tra i docenti, in sostituzione del componente di cui alla lettera a) del precedente comma;
- un Vice Presidente supplente, scelto dal preposto ai Servizi Didattici della sede di Brescia dell'Università Cattolica, in sostituzione del componente di cui alla lettera b) del precedente comma;
- due membri supplenti, scelti dal Direttore fra il personale tecnico-amministrativo dell'Università Cattolica dedicato alla Segreteria dell'Istituto, di cui uno con funzioni di Segretario, in sostituzione del componente di cui alla lettera c) del precedente comma.

Il membro supplente entra a far parte della Seggio elettorale quando siano accettate le dimissioni o accertato l'impedimento permanente del membro effettivo da parte del Direttore.

Il Presidente del seggio, nel garantire il libero svolgimento delle operazioni di voto, decide sugli eventuali reclami proposti nel corso delle operazioni elettorali da elettori, componenti del seggio o dai candidati.

ART. 10

Le candidature sono depositate singolarmente e non raggruppate in liste.

Esse si distinguono unicamente per il nome e cognome del candidato e, in ipotesi di omonimia, per l'indicazione della data di nascita.

ART. 11

L'accettazione delle candidature è fatta per iscritto presso la Segreteria studenti

dell'Istituto su appositi moduli, in presenza del responsabile tecnico-amministrativo preposto ai Servizi Didattici o di un suo incaricato che si accerta dell'identità dell'accettante dietro esibizione del libretto di iscrizione o di altro valido documento di identità e che verifica, altresì, il possesso dei requisiti di elettorato passivo.

L'accettazione della candidatura è irrevocabile.

Laddove, decorsi i termini per la presentazione di candidature, queste siano in numero inferiore a due, ciascuna candidatura può essere espressa nell'ambito della Assemblea studenti che procede al rinnovo dei propri rappresentanti e senza le formalità di cui al primo comma.

In tale evenienza, l'elezione dei candidati può avvenire, ad insindacabile giudizio del Direttore, per acclamazione.

ART. 12

La propaganda elettorale ha luogo in spazi a ciò destinati dall'amministrazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, presso la cui sede bresciana è ospitato l'Istituto.

La propaganda elettorale è vietata nel giorno precedente a quello fissato per le votazioni e durante le votazioni stesse.

Nelle affissioni ed in ogni altro materiale di propaganda è vietato l'utilizzo di denominazioni o simboli di gruppi parlamentari o consiliari, ovvero di partiti, forze e movimenti politici rappresentati nel parlamento, ovvero negli organi elettivi di comuni, province e regioni.

Il Direttore dell'Istituto, coadiuvato dall'amministrazione dell'Università Cattolica, vigila sul rispetto delle norme relative allo svolgimento della campagna elettorale in modo da garantire parità di trattamento fra tutti i candidati.

Nel caso di violazione delle sopraindicate norme, vengono esercitate le competenze disciplinari nei riguardi degli studenti di cui all'art. 17 del Regolamento Didattico.

I candidati possono assistere alle operazioni di voto e di scrutinio.

ART. 13

Il seggio opera validamente con la presenza della maggioranza dei suoi componenti tra cui deve esserci il Presidente o il Vice Presidente.

In caso di assenza del Presidente del seggio, le sue funzioni sono svolte dal Vice Presidente.

L'Amministrazione predispone per il voto apposita scheda per l'espressione del voto.

Presso il seggio elettorale è collocata un'urna, idonea a garantire la libertà e segretezza del voto.

Gli elettori disabili possono esercitare il diritto di voto con l'aiuto di una persona volontariamente scelta come accompagnatore. Qualora l'invalidità non sia palese, il Presidente del seggio richiede l'esibizione di documento medico. Nessuno può esercitare la funzione di accompagnatore per più di un disabile, salvo che l'accompagnatore non presti la propria opera nell'ambito del servizio preposto all'integrazione degli studenti disabili dell'Università Cattolica.

Il seggio rimane aperto secondo l'orario indicato nell'atto di indizione delle elezioni. Gli elettori che si trovino all'interno del seggio al momento della chiusura dello stesso hanno diritto a rimanervi sino alla conclusione delle operazioni di voto.

ART. 14

Per essere ammesso alla votazione, l'elettore deve esibire il libretto di iscrizione-badage magnetico o valido documento di identità.

Il segretario spunta il nome sulla lista alfabetica degli ammessi al voto e consegna all'interessato la scheda previamente autenticata.

L'elettore ha diritto alla consegna di una seconda scheda, in sostituzione di quella consegnatagli, nei seguenti casi:

- quando accerti che la prima scheda è deteriorata;
- quando affermi di aver errato nell'attribuzione del voto.

L'elettore non ha diritto alla consegna di ulteriori schede qualora erri una seconda volta nell'attribuzione del voto. La scheda errata o deteriorata deve essere firmata sul retro da uno scrutatore e dal Presidente, che vi annota "scheda annullata e sostituita" e con l'indicazione del motivo e provvede a chiuderla in apposita busta sigillata. Di essa deve essere fatta esplicita menzione nel verbale della votazione.

L'annullamento delle schede è rimesso all'insindacabile giudizio del Presidente del seggio. Gli scrutatori e i candidati, se presenti, possono richiedere che le loro osservazioni siano trascritte nel processo verbale della votazione.

Una scheda votata deve essere annullata e non sostituita quando:

- l'elettore non vota entro gli spazi appositamente predisposti;
- l'elettore venga meno all'obbligo della segretezza del voto espresso mostrando la scheda aperta;
- all'atto di inserire la scheda nell'urna si accerti che la stessa sia strappata, segnata od altrimenti riconoscibile dall'esterno.

Nei suddetti casi l'elettore non è più ammesso al voto. La scheda deve essere firmata sul retro da uno scrutatore e dal Presidente, che vi annota "scheda annullata" con l'indicazione del motivo e provvede a chiuderla in apposita busta sigillata. Di essa deve essere fatta esplicita menzione nel verbale della votazione.

Dopo aver espresso il voto, l'elettore depone la scheda nell'urna o a ciò predisposta e firma inoltre la lista alfabetica a fianco del proprio nome.

Chiuse le votazioni, il Presidente provvede a sigillare l'urna, la quale verrà riaperta allorché si procederà allo scrutinio dei voti, secondo quanto stabilito con l'atto di indizione delle elezioni.

ART. 15

Dopo la chiusura delle votazioni il Presidente accerta il numero dei votanti risultanti dalla lista elettorale e conta le schede autenticate non utilizzate, riscontrando se corrispondono al numero degli elettori iscritti che non hanno votato. Le schede non utilizzate vengono quindi chiuse in apposito plico sigillato.

Nel procedere alle operazioni di spoglio il Presidente estrae ogni scheda singolarmente dall'urna, enuncia ad alta voce il voto sulla stessa espresso e la trasmette agli scrutatori. Il segretario ne prende nota. Terminate le schede, il segretario dichiara ad alta voce i voti espressi.

Quando la scheda non contiene alcuna espressione di voto, sul retro della stessa il Presidente vi annota: "scheda bianca".

Il Presidente dichiara nulli i voti contenuti in schede, di volta in volta estratte dall'urna, che presentino scritture o segni tali da far ritenere che l'elettore abbia voluto far riconoscere il proprio voto.

Sono altresì nulli i voti contenuti in schede che non siano quelle autenticate con le formalità d'uso.

La validità dei voti contenuti nelle schede deve essere ammessa ogni qualvolta possa desumersi la volontà effettiva dell'elettore, salvo quanto disposto ai 2 commi precedenti.

Ciascuno scrutatore e candidato, se presente, ha il diritto di contestare l'assegnazione del voto e di richiedere che le proprie osservazioni siano messe a verbale.

Le schede votate vengono contate e si accerta la corrispondenza del loro numero con quello dei votanti.

Alle operazioni di scrutinio partecipano i membri del seggio elettorale al completo e, se presenti, i candidati.

Nel caso di turbativa delle operazioni il Presidente provvede a far allontanare i responsabili, ovvero, se del caso, ad interrompere lo scrutinio.

ART. 16

Con l'atto di indizione delle elezioni può essere stabilito che le votazioni, o parti di esse, avvengano con procedura automatizzata, mediante l'uso di apparecchiature elettroniche. L'atto di indizione delle elezioni detta a tal fine apposite norme in modo che sia comunque assicurata la libertà e la segretezza del voto, nonché la pubblicità dello scrutinio dei voti.

In caso di votazioni con procedura automatizzata, prima dell'inizio delle votazioni, Il Seggio elettorale verifica l' idoneità e il corretto funzionamento delle apparecchiature elettroniche e dei programmi in esse utilizzati; a tale verifica possono assistere ciascun candidato, all'uopo convocato con almeno 3 giorni di anticipo.

ART. 17

Al termine delle operazioni, il Presidente procede alla formazione di distinti plichi contenenti:

- a) le schede corrispondenti a voti validi;
- b) le schede corrispondenti a voti nulli;
- c) le schede bianche;
- d) le schede corrispondenti ai voti contestati per qualsiasi effetto e per qualsiasi causa e le carte relative ai reclami ed alle proteste;
- e) le schede annullate e/o sostituite.

Tutti i plichi debbono recare l' indicazione del Presidente e degli scrutatori.

ART. 18

Di tutte le operazioni compiute per lo svolgimento delle elezioni il segretario redige processo verbale nel quale sono brevemente descritte le operazioni stesse, sono indicati eventuali reclami e contestazioni nonché le decisioni prese e riportati i risultati degli scrutini.

Al verbale sono allegati i prospetti dello scrutinio.

Il verbale deve essere firmato in ciascun foglio da tutti i componenti il seggio elettorale.

ART. 19

Terminato lo scrutinio, il Presidente del seggio provvede a riporre i documenti relativi alle operazioni elettorali in una busta sigillata, una per ogni votazione, e a consegnare la stessa, unitamente a tutto il materiale elettorale dato in dotazione all'ufficio competente.

Le schede elettorali e i verbali, unitamente ai prospetti allegati, vanno conservati fino all'espletamento delle elezioni successive.

ART. 20

Attesi i risultati relativi allo scrutinio ed entro il giorno successivo allo stesso, il Direttore procede alla proclamazione degli eletti e provvede alla pubblicazione dei risultati nell'Albo dell'Istituto.

Gli eletti assumono le proprie funzioni con la proclamazione e la pubblicazione dei risultati.

ART. 21

I componenti del Seggio elettorale ricevono compenso per la propria attività in misura non inferiore a quella in uso, per procedimenti elettorali analoghi, nell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

**Elenco alfabetico degli insegnamenti
della laurea in Scienze religiose
curriculum “Insegnanti di Religione cattolica”**

Didattica della religione 1
Didattica della religione 2
Didattica generale della religione
Diritto canonico
Elementi di antropologia filosofica e religiosa
Introduzione al mistero di Cristo
Introduzione alla liturgia
Istituzioni di filosofia
Lingua inglese
Pedagogia fondamentale e didattica generale
Psicologia generale e religiosa
Sacra Scrittura (Introduzione generale - Antico Testamento)
Sacra Scrittura (San Paolo, San Giovanni, Lettere cattoliche)
Sacra Scrittura (Sinottici e Atti degli Apostoli)
Seminario di didattica
Seminario di pedagogia
Seminario di Sacra Scrittura
Seminario metodologico
Sociologia della religione
Storia della Chiesa antica e patrologia
Storia della Chiesa medioevale
Storia della Chiesa moderna e contemporanea
Storia della filosofia 1
Storia della filosofia 2
Storia delle religioni (Teologia delle religioni, Buddismo, Induismo, Islamismo, Ebraismo)
Teologia dogmatica (Antropologia ed Escatologia)
Teologia dogmatica (Ecclesiologia e Sacramentaria)
Teologia dogmatica (Mistero di Dio, Cristologia, Mariologia)
Teologia fondamentale
Teologia morale (morale fondamentale e religiosa)
Teologia morale (morale della vita fisica, sessuale, familiare e socio-politico-economica)
Teologia spirituale
Teoria e ordinamenti della scuola
Tirocinio didattico

**Elenco alfabetico degli insegnamenti
della laurea in Scienze religiose
curriculum “Pastorale”**

Catechetica fondamentale
Diritto canonico
Elementi di antropologia filosofica e religiosa
Introduzione al mistero di Cristo
Introduzione alla liturgia
Istituzioni di filosofia
Lingua inglese
Pastorale familiare
Pastorale giovanile
Pedagogia fondamentale e didattica generale
Psicologia generale e religiosa
Sacra Scrittura (Introduzione generale - Antico Testamento)
Sacra Scrittura (San Paolo, San Giovanni, Lettere cattoliche)
Sacra Scrittura (Sinottici e Atti degli Apostoli)
Seminario di Sacra Scrittura
Seminario I
Seminario II
Seminario metodologico
Sociologia della religione
Storia della Chiesa antica e patrologia
Storia della Chiesa medioevale
Storia della Chiesa moderna e contemporanea
Storia della filosofia 1
Storia della filosofia 2
Storia delle religioni (Teologia delle religioni, Buddismo, Induismo, Islamismo, Ebraismo)
Teologia dei ministeri
Teologia dogmatica (Antropologia ed Escatologia)
Teologia dogmatica (Ecclesiologia e Sacramentaria)
Teologia dogmatica (Mistero di Dio, Cristologia, Mariologia)
Teologia fondamentale
Teologia morale (morale fondamentale e religiosa)
Teologia morale (morale della vita fisica, sessuale, familiare e socio-politico-economica)
Teologia pastorale fondamentale
Teologia spirituale
Tirocinio

**Elenco alfabetico degli insegnamenti
della laurea magistrale in Scienze religiose
curriculum “Insegnanti di Religione cattolica”**

Agiografia
Bibbia e liturgia
Complementi di Sacra Scrittura
Complementi di Storia della Chiesa
Diritto canonico (a)
Dottrina sociale della Chiesa
Laboratorio I (con elaborato scritto)
Laboratorio II (con elaborato scritto)
Letteratura e Cristianesimo
Lingua francese
Mezzi di comunicazione sociale
Pedagogia della comunicazione
Seminario di morale
Seminario tematico
Sette e nuovi movimenti religiosi
Simbologia e arte sacra
Storia dell'Ecumenismo
Storia della teologia ortodossa
Storia della teologia protestante
Temi attuali di filosofia
Temi attuali di teologia morale e bioetica
Teologia del laicato
Teologia e sapere scientifico
Tirocinio I
Tirocinio II

**Elenco alfabetico degli insegnamenti
della laurea magistrale in Scienze religiose
curriculum “Pastorale”**

Accompagnamento in situazioni difficili
Agiografia
Bibbia e liturgia
Catechetica speciale
Complementi di Sacra Scrittura
Complementi di Storia della Chiesa

Diritto canonico (a)
Dottrina sociale della Chiesa
Laboratorio I (con elaborato scritto)
Laboratorio II (con elaborato scritto)
Lingua francese
Mezzi di comunicazione sociale
Seminario di morale
Seminario tematico
Sette e nuovi movimenti religiosi
Simbologia e arte sacra
Spiritualità familiare
Storia dell'Ecumenismo
Storia della teologia ortodossa
Storia della teologia protestante
Temi attuali di filosofia
Temi attuali di teologia morale e bioetica
Teologia del laicato
Teologia e sapere scientifico
Tirocinio I
Tirocinio II

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE BRESCIA

L'Università Cattolica del Sacro Cuore è un'istituzione educativa al servizio della Chiesa e della società. Essa si qualifica come Ateneo Cattolico, in comunione con la Chiesa e il suo Magistero.

La natura e la finalità dell'Università Cattolica sono riassunte nell'art. 1 dello Statuto - approvato dallo Stato italiano - che recita: «L'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Istituita con R.D. 2 ottobre 1924, n. 1661, allo scopo di contribuire allo sviluppo degli studi e preparare i giovani alle ricerche scientifiche, agli uffici pubblici e alle professioni libere con una istruzione superiore adeguata e una educazione morale informata ai principi del cattolicesimo».

Questa impostazione di fondo dell'Università Cattolica - ideata e fondata da Padre Agostino Gemelli - è stata sempre ribadita, precisata e riconfermata da numerosi e autorevoli pronunciamenti e documenti, sia da parte di Papi, sia da parte del Concilio Vaticano II e dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

In base ai principi ispiratori, l'Università Cattolica intende pertanto qualificarsi come:

- a) luogo di ricerca scientifica e di preparazione professionale, nel rispetto delle autonomie proprie di ogni forma di sapere;
- b) comunità educativa per una formazione integrale della persona umana «secondo una concezione sempre più alta della scienza, dove la conoscenza viene messa al servizio dell'umanità in una prospettiva etica» (Giovanni Paolo II);
- c) luogo di crescita umana e spirituale alla luce dei valori cristiani e degli insegnamenti magisteriali.

A seguito del nuovo Accordo tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana concernente, tra l'altro, l'insegnamento della religione nella scuola, si prospetta la necessità di preparare insegnanti che, riconosciuti idonei dall'Autorità Ecclesiastica, siano in possesso di una preparazione completa e solida, sia sotto il profilo teologico, sia sotto il profilo pedagogico.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore ha perciò creduto di dover aderire immediatamente all'invito di Sua Eccellenza il Vescovo di Brescia quando, dopo la firma del Nuovo Accordo tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana, Egli propose la fondazione a Brescia di un Istituto Superiore di Scienze Religiose, per fornire un'adeguata preparazione ai futuri insegnanti di religione cattolica. La Sede bresciana dell'Università Cattolica si qualificava a questo scopo per la grande tradizione e il grande impegno di Brescia in campo pedagogico ed educativo, e la città veniva così ad arricchirsi di un nuovo importante strumento di formazione.

Il nuovo Istituto, aperti i corsi già nell'anno 1985/86, veniva eretto canonicamente dalla Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica il 25 Settembre 1986.

È attivato, dal 2001/2002, anche l'indirizzo ministeriale che si prefigge di preparare laici disposti ad assumere ministeri laicali nella Chiesa con indirizzo per pastorale di oratorio e pastorale familiare.

È altresì attivato l'indirizzo ministeriale per la preparazione teologico-pastorale dei diaconi permanenti.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose dell'Università Cattolica, si richiede consapevolezza delle finalità dell'Ateneo, sopra ricordate, e in modo particolare delle specifiche finalità dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose, volto a formare insegnanti di religione cattolica e laici che, in comunione con la Chiesa, si pongano al servizio dell'educazione integrale della persona, per la crescita dell'uomo e della società.

**PIANI DEGLI STUDI per gli studenti che
nell'a.a. 2012-2013 si iscrivono al I o al II anno di corso**

PIANO STUDI LAUREA TRIENNALE

CURRICULUM "INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA"

I anno

Discipline	ECTS
Didattica generale della religione	2
Introduzione alla liturgia	3
Pedagogia fondamentale e didattica generale	4
Sacra Scrittura (Introduzione generale - Antico Testamento)	9
Storia della Chiesa antica e patrologia	6
Storia della filosofia 1	5
Teologia dogmatica (Mistero di Dio, Cristologia, Mariologia)	8
Teologia fondamentale	8
Introduzione al mistero di Cristo	3
Seminario metodologico	3

II anno

Discipline	ECTS
<i>Didattica della religione 1*</i>	3
Istituzioni di filosofia	5
<i>Psicologia generale e religiosa*</i>	3
<i>Sacra Scrittura (Sinottici e Atti degli Apostoli)*</i>	9
Storia della Chiesa medioevale	4
<i>Storia della filosofia 2*</i>	5
<i>Teologia dogmatica (Ecclesiologia e Sacramentaria)*</i>	9
Teologia morale (morale fondamentale e religiosa)*	8
<i>Teoria e ordinamenti della scuola*</i>	3
<i>Teologia spirituale*</i>	3
<i>Seminario di pedagogia*</i>	2
<i>Seminario di didattica*</i>	3

CURRICULUM PASTORALE

I anno

Discipline	ECTS
Teologia pastorale fondamentale	2
Introduzione alla liturgia	3
Pedagogia fondamentale e didattica generale	4
Sacra Scrittura (Introduzione generale – Antico Testamento)	9
Storia della Chiesa antica e patrologia	6
Storia della filosofia 1	5
Teologia dogmatica (Mistero di Dio, Cristologia, Mariologia)	8
Teologia fondamentale	8
Introduzione al mistero di Cristo	3
Seminario metodologico	3

II anno

Discipline	ECTS
<i>Teologia dei ministeri*</i>	3
Istituzioni di filosofia	5
<i>Psicologia generale e religiosa*</i>	3
<i>Sacra Scrittura (Sinottici e Atti degli Apostoli)*</i>	9
Storia della Chiesa medioevale	4
<i>Storia della filosofia 2*</i>	5
<i>Teologia dogmatica (Ecclesiologia e Sacramentaria)*</i>	9
Teologia morale (morale fondamentale e religiosa)	8
<i>Teologia spirituale*</i>	3
<i>Pastorale familiare*</i>	2
<i>Pastorale giovanile*</i>	2
<i>Seminario I*</i>	2
<i>Seminario II*</i>	2

**Insegnamenti che non verranno attivati nell'a. a. 2013/2014; gli studenti che non acquisiranno la prescritta frequenza nel corrente anno accademico 2012/2013, potranno richiedere di maturarla solo in prosieguo di tempo, prolungando gli studi per quanto necessario in qualità di studenti ripetenti. La richiesta di proseguire gli studi in qualità di studente ripetente è sottoposta all'approvazione dei competenti organismi amministrativi e didattici.*

BIENNIO MAGISTRALE

CURRICULUM “INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA”

I anno ciclico

Discipline	ECTS
Storia dell'Ecumenismo	3
Letteratura e Cristianesimo	4
Mezzi di comunicazione sociale	3
Simbologia e arte sacra	3
Complementi di Storia della Chiesa	3
Teologia del laicato	3
Teologia e sapere scientifico	3
Seminario di morale	3
Storia della teologia ortodossa	3
Lingua francese	8
Tirocinio I	10
Laboratorio I (con elaborato scritto)	10

II anno ciclico

Discipline	ECTS
Storia dell'Ecumenismo	3
Letteratura e Cristianesimo	4
Mezzi di comunicazione sociale	3
Simbologia e arte sacra	3
Complementi di Storia della Chiesa	3
Teologia del laicato	3
Teologia e sapere scientifico	3
Seminario di morale	3
Storia della teologia ortodossa	3
Lingua francese	8
Tirocinio II	10
Laboratorio II (con elaborato scritto)	10
Prova finale	8

I suelencati insegnamenti non verranno attivati nell'a. a. 2013/2014; gli studenti che non acquisiranno la prescritta frequenza nel corrente anno accademico 2012/2013, potranno richiedere di maturarla solo in prosieguo di tempo,

prolungando gli studi per quanto necessario in qualità di studenti ripetenti. La richiesta di proseguire gli studi in qualità di studente ripetente è sottoposta all'approvazione dei competenti organismi amministrativi e didattici.

CURRICULUM “PASTORALE”

I anno ciclico

Discipline	ECTS
Storia dell'Ecumenismo	3
Spiritualità familiare	2
Accompagnamento in situazioni difficili	2
Mezzi di comunicazione sociale	3
Simbologia e arte sacra	3
Complementi di Storia della Chiesa	3
Teologia del laicato	3
Teologia e sapere scientifico	3
Seminario di morale	3
Storia della teologia ortodossa	3
Lingua francese	8
Tirocinio I	10
Laboratorio I (con elaborato scritto)	10

II anno ciclico

Discipline	ECTS
Storia dell'Ecumenismo	3
Spiritualità familiare	2
Accompagnamento in situazioni difficili	2
Mezzi di comunicazione sociale	3
Simbologia e arte sacra	3
Complementi di Storia della Chiesa	3
Teologia del laicato	3
Teologia e sapere scientifico	3
Seminario di morale	3
Storia della teologia ortodossa	3
Lingua francese	8
Tirocinio II	10
Laboratorio II (con elaborato scritto)	10
Prova finale	8

I suelencati insegnamenti, non verranno attivati nell'a. a. 2013/2014; gli studenti che non acquisiranno la prescritta frequenza nel corrente anno accademico 2012/2013, potranno richiedere di maturarla solo in prosieguo di tempo, prolungando gli studi per quanto necessario in qualità di studenti ripetenti. La richiesta di proseguire gli studi in qualità di studente ripetente è sottoposta all'approvazione dei competenti organismi amministrativi e didattici.

**ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
BRESCIA**

**PIANI DEGLI STUDI per gli studenti che nell'a.a. 2012-2013
si iscrivono al III anno di corso**

LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE

CURRICULUM: INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA

III anno

Discipline	ECTS
Storia della Chiesa moderna e contemporanea	3
Teologia morale (morale della vita fisica, sessuale, familiare e socio-politico-economica)	9
Storia delle religioni (Teologia delle religioni, Buddismo, Induismo, Islamismo, Ebraismo)	5 5
<i>Teologia dogmatica (Ecclesiologia e Sacramentaria)*</i>	9
<i>Sacra scrittura (Sinottici e Atti degli Apostoli)*</i>	9
<i>Psicologia generale e religiosa*</i>	3
<i>Storia della filosofia 2*</i>	5
<i>Didattica della religione 1*</i>	3
<i>Teoria e ordinamenti della scuola*</i>	3
<i>Teologia spirituale*</i>	3
<i>Seminario di pedagogia*</i>	2
<i>Seminario di didattica*</i>	3
Prova finale	8

**Insegnamenti che non verranno attivati nell'a. a. 2013/2014; gli studenti che non acquisiranno la prescritta frequenza nel corrente anno accademico 2012/2013, potranno richiedere di maturarla solo in prosieguo di tempo, prolungando gli studi per quanto necessario in qualità di studenti ripetenti. La richiesta di proseguire gli studi in qualità di studente ripetente è sottoposta all'approvazione dei competenti organismi amministrativi e didattici.*

LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE

Curriculum: Ministeriale per diaconi permanenti

III anno

Discipline	ECTS
Storia della Chiesa moderna e contemporanea	3
Teologia morale (morale della vita fisica, sessuale, familiare e socio-politico-economica)	9
Storia delle religioni (Teologia delle religioni, Buddismo, Induismo, Islamismo, Ebraismo)	5
<i>Teologia dogmatica (Ecclesiologia e Sacramentaria)*</i>	9
<i>Sacra scrittura (Sinottici e Atti degli Apostoli)*</i>	9
<i>Psicologia generale e religiosa*</i>	3
<i>Storia della filosofia 2*</i>	5
<i>Teologia dei ministeri*</i>	3
<i>Pastorale familiare*</i>	2
<i>Pastorale giovanile*</i>	2
<i>Teologia spirituale*</i>	3
<i>Seminario I*</i>	2
<i>Seminario II*</i>	2
Prova finale	8

****Insegnamenti che non verranno attivati nell'a. a. 2013/2014; gli studenti che non acquisiranno la prescritta frequenza nel corrente anno accademico 2012/2013, potranno richiedere di maturarla solo in prosieguo di tempo, prolungando gli studi per quanto necessario in qualità di studenti ripetenti. La richiesta di proseguire gli studi in qualità di studente ripetente è sottoposta all'approvazione dei competenti organismi amministrativi e didattici.***

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI, RELATIVI DOCENTI INCARICATI E PROGRAMMI DEI CORSI

LAUREA TRIENNALE E LAUREA MAGISTRALE

1. Accompagnamento in situazioni difficili (LM): Prof.ssa DARIA AIMO ...	pag. 66
2. Agiografia (LM): (tace per l'a.a. 2012/2013)	pag. 67
3. Bibbia e Liturgia (LM): (tace per l'a.a. 2012/2013)	pag. 67
4. Catechetica fondamentale (LT): (tace per l'a.a. 2012/2013)	pag. 67
5. Catechetica speciale (LM): (tace per l'a.a. 2012/2013)	pag. 67
6. Complementi di Sacra Scrittura (LM): (tace per l'a.a. 2012/2013)	pag. 67
7. Complementi di storia della Chiesa (LM): Prof. GABRIELE ARCHETTI	pag. 67
8. Didattica della religione 1 (LT): Prof. DANIELE SAOTTINI	pag. 68
9. Didattica della religione 2 (LT): (tace per l'a.a. 2012/2013)	pag. 69
10. Didattica generale della religione (LT): Prof. GIOVANNI NICOLI	pag. 69
11. Diritto canonico (LT): (tace per l'a.a. 2012/2013)	pag. 70
12. Diritto canonico (LM): (tace per l'a.a. 2012/2013)	pag. 70
13. Dottrina sociale della Chiesa (LM): (tace per l'a.a. 2012/2013)	pag. 70
14. Elementi di antropologia filosofica e religiosa (LT): (tace per l'a.a. 2012/2013)	pag. 71
15. Introduzione al Mistero di Cristo (LT): Prof. RAFFAELE MAIOLINI	pag. 71
16. Introduzione alla Liturgia (LT): Prof. OVIDIO VEZZOLI	pag. 73
17. Istituzioni di filosofia (LT): Prof. GIUSEPPE COLOMBO	pag. 74
18. Laboratorio I (con elaborato scritto) (LM; indirizzo insegnanti di religione cattolica): Prof. GIOVANNI NICOLI	pag. 75
19. Laboratorio I (con elaborato scritto) (LM; indirizzo pastorale): Prof. MARCO MORI	pag. 76
20. Laboratorio II (con elaborato scritto) (LM; indirizzo insegnanti di religione cattolica): (tace per l'a.a. 2012/2013)	pag. 77
21. Laboratorio II (con elaborato scritto) (LM; indirizzo pastorale): (tace per l'a.a. 2012/2013)	pag. 77
22. Letteratura e cristianesimo (LM): Prof. ROLANDO ANNI	pag. 77
23. Lingua francese (LM): Prof.ssa MARIA FRANCESCA BONADONNA	pag. 77
24. Lingua inglese (1° e 2° anno LT): (tace per l'a.a. 2012/2013)	pag. 79
25. Mezzi di comunicazione sociale (LM): Prof. ITALO UBERTI	pag. 80
26. Pastorale familiare (LT): Prof. GIORGIO COMINI	pag. 81
27. Pastorale giovanile (LT): Prof. MARCO MORI	pag. 82
28. Pedagogia della comunicazione (LM): (tace per l'a.a. 2012/2013)	pag. 83
29. Pedagogia fondamentale e didattica generale (LT): Prof.ssa DARIA AIMO ..	pag. 84
30. Psicologia generale e religiosa (LT): Prof. MICHELE PISCHEDDA	pag. 85

31. Sacra Scrittura 1 (Introduzione generale, Antico Testamento) (LT): Prof. FLAVIO DALLA VECCHIA	pag. 86
32. Sacra Scrittura 2 (Sinottici e Atti degli Apostoli) (LT): Prof.ssa MARIA LAURA MINO	pag. 87
33. Sacra Scrittura 3 (S. Paolo, S. Giovanni, Lettere cattoliche) (LT): (tace per l'a.a. 2013/2013)	pag. 88
34. Seminario di didattica (LT; 2°-3° anno): Prof.ssa DARIA AIMO	pag. 88
35. Seminario di morale (LM): Prof. DIEGO FACCHETTI	pag. 89
36. Seminario di pastorale della carità (LT; 2°- 3° anno): Prof. GIANCARLO PEREGO	pag. 90
37. Seminario di pastorale sociale (LT; 2°- 3° anno): Prof. DIEGO FACCHETTI ...	pag. 91
38. Seminario di pedagogia (LT; 2°- 3° anno): Prof.ssa MONICA AMADINI	pag. 93
39. Seminario di Sacra Scrittura (LT): (tace per l'a.a. 2012/2013)	pag. 94
40. Seminario metodologico (1° e 3° anno LT): Prof. OVIDIO VEZZOLI	pag. 94
41. Seminario tematico (LM): (tace per l'a.a. 2012/2013)	pag. 95
42. Sette e nuovi movimenti religiosi (LM): (tace per l'a.a. 2012/2013)	pag. 95
43. Simbologia e arte sacra (LM): Prof.ssa SARA LOMBARDI	pag. 95
44. Sociologia della religione (LT): (tace per l'a.a. 2012/2013)	pag. 96
45. Spiritualità familiare (LM): Prof.ssa MARIA GIUSEPPINA PELLUCCHI	pag. 96
46. Storia della Chiesa antica e Patrologia (LT): Prof. ALESSIO PERSIC	pag. 98
47. Storia della Chiesa medievale (LT): Prof. LIVIO ROTA	pag. 99
48. Storia della Chiesa moderna e contemporanea (LT): Prof. LIVIO ROTA	pag. 100
49. Storia della filosofia 1 (antica e medievale) (LT): Prof. MARIO ZANI	pag. 101
50. Storia della filosofia 2 (moderna e contemporanea) (LT): Prof. MARIO ZANI	pag. 103
51. Storia della teologia ortodossa (LM): Prof. ALDINO CAZZAGO	pag. 105
52. Storia della teologia protestante (LM): (tace per l'a.a. 2012/2013)	pag. 106
53. Storia dell'Ecumenismo (LM): Prof. ANGELO MAFFEIS	pag. 106
54. Storia delle religioni (Teologia delle religioni, Buddismo, Induismo, Islamismo, Ebraismo) (LT): Prof. GIUSEPPE RIZZARDI	pag. 108
55. Temi attuali di filosofia (LM): (tace per l'a.a. 2012/2013)	pag. 109
56. Temi attuali di teologia morale e bioetica (LM): (tace per l'a.a. 2012/2013)	pag. 109
57. Teologia dei ministeri (LT): Prof. ANGELO MAFFEIS	pag. 110
58. Teologia del laicato (LM): Prof. GIAN MARCO BUSCA	pag. 111
59. Teologia dogmatica 1 (Il mistero di Dio, Cristologia, Mariologia) (LT): Prof. GIUSEPPE ACCORDINI	pag. 112
60. Teologia dogmatica 2 (Ecclesiologia e Sacramentaria) (LT): Prof. GIAN MARCO BUSCA	pag. 113

61. Teologia dogmatica 3 (Antropologia ed Escatologia) (LT): (tace per l'a.a. 2012/2013)	pag. 115
62. Teologia e sapere scientifico (LM): Prof. GABRIELE SCALMANA	pag. 115
63. Teologia fondamentale (LT): Prof. GIUSEPPE FURIONI	pag. 116
64. Teologia morale 1 (morale fondamentale, morale religiosa) (LT): Prof. DIEGO FACCHETTI	pag. 118
65. Teologia morale 2 (morale della vita fisica, sessuale, familiare e socio-politico-economica) (LT): Prof. SERGIO PASSERI	pag. 119
66. Teologia pastorale fondamentale (LT): Prof. PIERANTONIO LANZONI	pag. 121
67. Teologia spirituale (LT): Prof. DIEGO FACCHETTI	pag. 122
68. Teoria e ordinamento della scuola (LT): Prof. DANIELE SAOTTINI	pag. 123
69. Tirocinio didattico (2° e 3° anno LT; indirizzo insegnanti di religione cattolica): (tace per l'a.a. 2012/2013)	pag. 123
70. Tirocinio (2° e 3° anno LT; indirizzo pastorale): (tace per l'a.a. 2012/2013)	pag. 124
71. Tirocinio I (1° anno LM; indirizzo insegnanti di religione cattolica): Prof. GIOVANNI NICOLI	pag. 124
72. Tirocinio I (1° anno LM; indirizzo pastorale): Prof. GIORGIO COMINI	pag. 125
73. Tirocinio II (2° anno LM; indirizzo insegnanti di religione cattolica): (tace per l'a.a. 2012/2013)	pag. 126
74. Tirocinio II (2° anno LM; indirizzo pastorale): (tace per l'a.a. 2012/2013)	pag. 126

NORME AMMINISTRATIVE

NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

Possono immatricolarsi al corso di laurea in qualità di studenti ordinari, coloro che abbiano titolo idoneo all'iscrizione presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore ed in particolare:

- *i diplomati di scuola secondaria superiore* (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore). Per i diplomati quadriennali, ad eccezione di coloro che provengono dai licei artistici per i quali resta confermata la validità dei corsi integrativi, l'Università provvede alla definizione di un debito formativo corrispondente alle minori conoscenze conseguenti alla mancata frequenza dell'anno integrativo, in passato disponibile per i diplomati quadriennali, il cui assolvimento dovrà completarsi da parte dello studente di norma entro il primo anno di corso.
- *i possessori di titolo di studio conseguito all'estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno. Gli studenti stranieri o italiani con titolo di studio conseguito all'estero e gli studenti non comunitari con titolo di studio conseguito in Italia, interessati ad immatricolarsi ad un corso di laurea, dovranno rivolgersi ai Servizi Didattici e Segreteria studenti (via Trieste 17 – 25121 Brescia) per verificare la congruità del titolo posseduto.

MODALITÀ E DOCUMENTI

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Istituto Superiore di Scienze Religiose devono anzitutto prendere visione dell'apposito bando "Norme per l'ammissione al primo anno del corso di laurea in Scienze religiose" in distribuzione presso gli uffici amministrativi della sede bresciana dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

In tale documento vengono precisate le condizioni per l'ammissione, nonché i moduli e i documenti da presentare.

Conclusa l'immatricolazione vengono rilasciati allo studente il *Libretto di iscrizione* e il *tesserino magnetico* con codice personale.

Il libretto contiene i dati relativi alla carriera scolastica dello studente, per cui lo studente è passibile di sanzioni disciplinari ove ne alteri o ne falsifichi le scritturazioni. È necessario, in caso di smarrimento, presentare denuncia alla competente autorità di Polizia.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso non ha diritto alla restituzione delle tasse e contributi pagati.

PARTICOLARI CATEGORIE DI STUDENTI

In ossequio alla vigente normativa sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose, sono individuate le seguenti ulteriori categorie di studenti. Circa le concrete modalità di ammissione di tali allievi si faccia riferimento alle specifiche "Norme per l'ammissione al primo anno del corso di laurea in Scienze religiose" annualmente pubblicate.

STUDENTI STRAORDINARI

In particolari circostanze, debitamente vagliate ed approvate dal Direttore dell'Istituto, anche coloro che non siano in possesso di titolo di studi prescritto per l'ottenimento della qualifica di studenti ordinari possono accedere ai corsi dell'Istituto acquisendo il rango di studenti straordinari. Costoro frequenteranno tutti i corsi previsti per ciascun singolo anno di corso, secondo la successione logica e le istruzioni comunicate al richiedente, anche oralmente, dai Servizi Didattici e Segreteria studenti.

In tale evenienza, è richiesto il versamento dell'ammontare di tasse previste per gli studenti ordinari, in un'unica soluzione.

Lo studente straordinario non consegue alcun titolo, tuttavia se in prosieguo di tempo, maturasse le condizioni per l'iscrizione in qualità di studente ordinario, potrà richiedere idoneo provvedimento al Direttore dell'Istituto nel rispetto dei tempi e dei modi che gli verranno appositamente indicati dai Servizi Didattici e Segreteria studenti.

STUDENTI UDITORI ED OSPITI

Può essere ammesso come uditore alla frequenza di alcuni corsi di insegnamento, fino ad un massimo di 3, chi per interesse personale ne faccia domanda, essendo o meno in possesso dei titoli richiesti per l'ammissione come studente ordinario.

Potranno essere accolti, in qualità di uditori, anche coloro che a seguito di specifica intesa con la Curia Diocesana di Brescia intendano seguire attività didattiche ai fini dell'aggiornamento professionale nell'ambito dell'insegnamento della religione cattolica (IRC).

Sono altresì ammissibili eventuali studenti ospiti, provenienti da altro Istituto Superiore di Scienze Religiose, debitamente autorizzati ad acquisire, presso questa sede accademica, specifiche attività formative.

TASSE E CONTRIBUTI

Si rimanda alla specifica “Normativa generale per la determinazione delle tasse e dei contributi scolastici” emanata in relazione a ciascun anno accademico, disponibile in distribuzione presso i Servizi Didattici e Segreteria studenti e sul sito web <http://brescia.unicatt.it/issr>

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

LEZIONI

Gli allievi sono tenuti a frequentare integralmente le attività didattiche presenti nel piano degli studi stabilito dall'Istituto. Per l'ottenimento della prescritta attestazione di frequenza è di norma tollerata un'assenza pari ad 1/3 del monte ore assegnato a ciascun insegnamento cattedratico; non è prevista tolleranza per l'assenza ad attività diverse dalle lezioni cattedratiche quali, ad esempio, attività pratiche di tirocinio, seminario e simili.

Le lezioni si svolgeranno secondo lo specifico calendario annualmente stabilito, di norma, nelle serate del martedì e del giovedì, dalle ore 17.30 alle 20.30 e nella giornata di sabato, dalle ore 9.30 alle 17.15.

ESAMI DI PROFITTO

Gli esami avranno luogo secondo lo specifico calendario annualmente stabilito e consultabile sia presso l'albo d'Istituto sia sul sito web: <http://brescia.unicatt.it/issr>.

(*) *L'ammissione di studenti con titolo di studio estero è regolata da specifica normativa ministeriale, disponibile presso i Servizi Didattici e Segreteria studenti.*

STUDENTI CITTADINI ITALIANI E NON IN POSSESSO DI UN TITOLO ESTERO

I cittadini italiani in possesso di titoli esteri conseguiti al di fuori del territorio nazionale e che consentano l'immatricolazione alle Università italiane devono presentare la domanda di iscrizione alla Segreteria studenti osservando scadenze e criteri di ammissione stabiliti per il corso di laurea di interesse, allegando il Titolo finale di Scuola Secondaria Superiore debitamente perfezionato dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana all'estero competente per territorio. Il titolo dovrà essere munito di:

- *traduzione autenticata* dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
- *dichiarazione di valore* “in loco”; trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio nella quale dovrà essere indicato:

- * se il Titolo di Scuola Secondaria Superiore posseduto consenta – o non consenta – nell'Ordinamento Scolastico dal quale è stato rilasciato, l'iscrizione alla Facoltà e Corso di Laurea richiesti dallo studente;

- * a quali condizioni tale iscrizione sia consentita (esempio: con o senza esame di ammissione; sulla base di un punteggio minimo di tale diploma; ecc.).

- *legalizzazione* (per i paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.

Qualora lo studente al momento della presentazione della domanda non sia ancora in possesso del diploma originale di Scuola Secondaria Superiore, dovrà essere presentata la relativa *attestazione sostitutiva* a tutti gli effetti di legge.

4. Certificazione Consolare attestante l'effettivo compimento degli studi in Istituzioni Scolastiche situate all'estero.

Il punto 5, interessa esclusivamente coloro che chiedono l'immatricolazione ad anno successivo al primo, o ammissione a laurea magistrale.

5. Certificati (corredati degli eventuali titoli accademici intermedi e/o finali già conseguiti) comprovanti gli studi compiuti e contenenti: durata in anni, programmi dei corsi seguiti, durata annuale di tali corsi espressa in ore, indicazione dei voti

e dei crediti formativi universitari riportati negli esami di profitto e nell'esame di laurea presso Università straniere, muniti di:

- traduzione autenticata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
- dichiarazione di valore (trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio, nella quale dovrà essere indicato se gli studi effettuati e gli eventuali titoli conseguiti siano o meno di livello universitario);
- legalizzazione (per i Paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione. Dovrà, anche, essere espressamente precisato se l'Università – o l'Istituto Superiore – presso la quale gli studi sono stati compiuti, sia legalmente riconosciuta.

STUDENTI GIÀ IN POSSESSO DI ALTRE LAUREE ITALIANE

Gli studenti che si propongono di conseguire la laurea triennale in Scienze religiose e che sono già in possesso di una laurea dell'ordinamento italiano sono tenuti a seguire le specifiche indicazioni che verranno loro impartite dai Servizi Didattici e Segreteria studenti per fruire dell'eventuale abbreviazione di corso conseguente al riconoscimento delle attività didattiche già acquisite nel precedente curriculum di studi.

CONVALIDA ESAMI

Coloro che avessero sostenuto esami compatibili con il corso di studi frequentato, dovranno procedere al deposito presso i Servizi Didattici e Segreteria studenti, entro e non oltre venerdì 7 settembre 2012, di apposita domanda di secondo titolo accademico. Tali richieste verranno opportunamente vagliate onde verificare i contenuti formativi precedentemente acquisiti; a tale riguardo, con congruo anticipo di tempo, gli interessati devono assumere presso la Segreteria le necessarie informazioni sulle formalità da espletarsi, onde rispettare la scadenza sopra ricordata. Domande intempestive non verranno esaminate e si considereranno mai depositate.

PRATICHE AMMINISTRATIVE

ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO/RIPETENTI O FUORI CORSO SUCCESSIVI AL PRIMO

La modalità di iscrizione è automatica: ogni studente già immatricolato presso l'Istituto e regolarmente iscritto riceve - di norma entro il mese di agosto - presso la propria residenza il bollettino della prima rata proponente l'iscrizione al nuovo anno accademico.

N.B.: Se, per eventuali disguidi, lo studente non è entrato in possesso entro la terza settimana di settembre del bollettino tasse, lo stesso è tenuto a scaricarlo una copia via web dalla pagina personale dello studente I-Catt, ovvero a richiederne tempestivamente uno sostitutivo alla Segreteria studenti. Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento di tale prima rata: l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico, l'iscrizione è così immediatamente perfezionata alla data del versamento (vedere il successivo punto relativamente al rispetto delle scadenze).

L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Istituto riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento prima di ottenere dai terminali self-service la certificazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico. Qualora lo studente, in via eccezionale, necessiti del certificato di iscrizione con un maggior anticipo deve presentarsi in Segreteria studenti esibendo la ricevuta della prima rata.

Considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile.

RISPETTO DELLE SCADENZE PER L'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata sul bollettino.

Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati sul bollettino lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o ripetente o fuori corso, come indicato sul bollettino) nella posizione di REGOLARE. Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta (ad esempio da fuori corso a ripetente, oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente presentarsi in Segreteria studenti.*

Se lo studente si iscrive ad anno di corso ed il versamento è avvenuto in *ritardo*, *ma non oltre il 31 dicembre*, lo studente verrà collocato nella posizione di corso *in debito di indennità di mora* (scaricabile via web dalla pagina personale dello studente I-Catt). *In tal caso lo studente è tenuto a presentarsi in Segreteria studenti* per la procedura di regolarizzazione.

Per ulteriori ritardi è consentita esclusivamente l'iscrizione fuori corso e lo studente deve presentarsi in Segreteria studenti.

STUDENTI RIPETENTI

Gli studenti che abbiano seguito un anno di corso senza aver frequentato tutti gli insegnamenti previsti per lo stesso dal piano degli studi devono ripeterlo.

Gli studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di studi, intendano modificare il piano di studio mediante inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono egualmente iscriversi come ripetenti.

Il Consiglio della struttura didattica competente può stabilire casi in cui sia necessario prendere iscrizione come ripetente anche ad anni di corso intermedio.

Non è ammissibile iscrizione in ripetenza laddove non sia impartito l'anno di corso regolare di studi afferente.

STUDENTI FUORI CORSO

Sono iscritti come fuori corso, salvo che sia diversamente disposto dai singoli ordinamenti didattici:

- a. gli studenti che siano stati iscritti e abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico;
- b. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi e avendo frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, finché non superino detti esami ovvero non abbiano acquisito il numero minimo di crediti prescritto;
- c. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non abbiano chiesto entro i termini l'iscrizione in corso, od ottenuto tale iscrizione.

Il Direttore può concedere l'iscrizione fuori corso ad anno intermedio su richiesta dello studente motivata da gravi e fondati motivi.

PIANI DI STUDIO

Il piano degli studi è imperativamente disposto dalle strutture didattiche dell'Istituto in dipendenza della vigente normativa.

VALUTAZIONI DEL PROFITTO

Norme generali

Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano di studio del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento delle prove di profitto connesse alle molteplici attività didattiche (corsi di insegnamento, laboratori, tirocini, stage, etc.) che siano sostenute in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l'annullamento delle prove sostenute, si ricorda agli studenti, ad esempio, che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico e progredito è rigido e tassativo.

Vigono le seguenti regole di propedeuticità:

- Sacra Scrittura (Introduzione generale, Antico Testamento) è propedeutico sia a Sacra Scrittura (S. Paolo, S. Giovanni, Lettere cattoliche) sia a Sacra Scrittura (Sinottici e Atti degli Apostoli);
- Teologia fondamentale è propedeutico a qualsivoglia esame di Teologia dogmatica (1, 2 o 3);
- Teologia morale 1 (Morale fondamentale e religiosa) è propedeutico a Teologia morale 2 (Morale della vita fisica, sessuale e familiare e socio-politico-economica).

Si rammenti, inoltre, che l'esito delle prove di profitto potrà essere esclusivamente annotato sui supporti propriamente e ufficialmente in uso.

Qualsiasi infrazione compiuta dallo studente o da altri a suo diretto o indiretto vantaggio alle disposizioni in materia di valutazione delle attività didattiche comporterà l'annullamento della prova di profitto. La prova annullata dovrà essere ripetuta.

Il voto assegnato dalla Commissione valutatrice non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo.

Una prova di profitto verbalizzata con esito positivo non può essere ripetuta. Lo studente è ammesso alle prove di profitto solo se in regola: a) con il pagamento delle tasse e contributi; b) con l'iscrizione alle prove secondo le modalità di seguito indicate.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLE PROVE DI PROFITTO

L'iscrizione avviene mediante video-terminali (UC Point) self-service il cui uso è intuitivo e guidato (ovvero attraverso l'equivalente funzione via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*).

L'iscrizione deve essere effettuata non oltre il sesto giorno di calendario che precede l'appello. *Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli della stessa prova.*

L'annullamento dell'iscrizione, per ragioni di vario ordine deve, anch'esso, essere fatto entro il sesto giorno che precede la data di inizio dell'appello.

Lo spostamento dell'iscrizione, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare.

Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

N.B.: Non potrà essere ammesso alla prova di profitto lo studente che:

- non ha provveduto ad iscriversi all'appello entro i termini previsti;
- pur essendosi iscritto all'appello non si presenti munito del regolare statino, del libretto universitario e di un documento d'identità in corso di validità.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA

In ossequio alle vigenti disposizioni ed all'interpretazione delle stesse offerta dalla Facoltà Teologia per l'Italia settentrionale, cui riferisce il presente Istituto Superiore di Scienze Religiose, per il computo del voto finale di laurea e laurea magistrale verranno osservate le modalità di seguito indicate.

LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE

Il voto finale, in centodecimi, è idealmente suddivisibile:

- fino a 80/110 quale esito della media aritmetica dei voti conseguiti in relazione alle prove di profitto presenti nel piano degli studi;
- fino a 20/110 quale esito della valutazione del Tesario;
- fino a 10/110 quale esito della valutazione della dissertazione scritta difesa.

LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

Il voto finale, in centodecimi, è idealmente suddivisibile:

- fino a 80/110 quale esito della media aritmetica dei voti conseguiti in relazione alle prove di profitto presenti nel piano degli studi;
- fino a 30/110 quale esito della valutazione della dissertazione scritta difesa.

LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE

Il candidato, per accedere alla discussione della tesi di laurea in Scienze religiose dovrà preliminarmente sostenere un esame finale sintetico in forma orale su apposito Tesario.

Il Tesario è diviso in aree (Biblica, Dogmatica, Morale, Filosofia, Scienze umane), ognuna delle quali è composta di più temi.

Il candidato dovrà scegliere un tema per area da indicare nell'apposito modulo da consegnare in Segreteria (insieme al modulo di avvenuta consegna della tesi al relatore ed al correlatore).

La Commissione d'esame interrogherà il candidato su almeno due tra i cinque temi dallo stesso indicati.

L'elenco dei temi che compongono il Tesario può variare di anno in anno, dunque si faccia riferimento a quanto pubblicato per l'anno accademico in corso.

Al riguardo è possibile consultare il sito web dell'UCSC di Brescia, nella sezione dedicata all'ISSR al link "Esami di laurea".

L'esame di laurea in Scienze religiose si conclude con la pubblica difesa di una dissertazione scritta (tesi di laurea) che mostri la capacità di ricerca scientifica, di impostazione metodologica e di analisi su un argomento d'indagine assegnato da un docente dell'ISSR e preventivamente approvato dal Direttore dell'Istituto.

La tesi di laurea dovrà essere svolta su temi riguardanti le materie effettivamente seguite nel triennio di studi e dovrà avere una consistenza di almeno 80.000 battute e non più di 140.000.

Circa la redazione della tesi di laurea lo studente faccia riferimento alle specifiche indicazioni dell'Istituto, consultabili sul sito web dell'UCSC di Brescia, nella sezione dedicata all'ISSR al link "Esami di laurea".

LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

L'esame conclusivo il ciclo di studi magistrali comporta la pubblica difesa di una dissertazione scritta (tesi di laurea) che mostri piene capacità di ricerca scientifica, di

impostazione metodologica e di analisi critica su un argomento d'indagine assegnato da un docente dell'ISSR e preventivamente approvato dal Direttore dell'Istituto.

L'elaborato scritto dovrà altresì adeguatamente mostrare la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto dal candidato.

La tesi di laurea magistrale conterà di almeno 150.000 battute e non più di 250.000.

PRECEDENTI CORSI DI STUDIO

DIPLOMA IN SCIENZE RELIGIOSE

Per conseguire il diploma in Scienze religiose, oltre ad aver superato tutte le prove ed esercitazioni previste, è necessaria la presentazione di una dissertazione scritta (tesi di diploma) il cui argomento verrà concordato con un docente dell'ISSR e preventivamente approvato dal Direttore dell'Istituto, nonché il superamento di un esame orale su apposito Tesario. Circa i temi oggetto del Tesario si faccia riferimento a quanto stabilito per il conseguimento della Laurea in Scienze religiose.

DIPLOMA ACCADEMICO DI MAGISTERO IN SCIENZE RELIGIOSE

L'esame conclusivo il Magistero in Scienze religiose comporta la pubblica difesa di una dissertazione scritta (tesi di diploma) che mostri adeguate capacità di ricerca scientifica, di impostazione metodologica e di analisi critica su un argomento d'indagine assegnato da un docente dell'ISSR e preventivamente approvato dal Direttore dell'Istituto.

L'elaborato scritto dovrà altresì adeguatamente mostrare la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto dal candidato.

NOTE OPERATIVE

Per essere ammesso all'esame conclusivo del ciclo di studi lo studente deve presentare ai Servizi Didattici e Segreteria studenti, entro i termini stabiliti dallo scadenziario o dagli appositi avvisi agli albi quanto di seguito indicato:

a) domanda (su apposito modulo fornito dalla Segreteria) indirizzata al Direttore per ottenere l'approvazione dell'argomento e dello schema della dissertazione scritta. Tale domanda deve essere firmata dal professore sotto la cui direzione il candidato intende svolgere il lavoro e deve essere presentata in Segreteria almeno quattro mesi prima della discussione.

N.B.: Lo studente può elaborare la propria dissertazione scritta in relazione ad una attività didattica presente nel proprio piano degli studi. I laureandi iscritti alla laurea magistrale, se in possesso di una laurea triennale conseguita presso questo Istituto Superiore di Scienze religiose, potranno indifferentemente considerare le attività didattiche superate nel percorso triennale o magistrale di studi. E' fatto in ogni caso divieto di discutere entrambe le tesi nello stesso insegnamento. Il docente relatore sarà il docente titolare dell'attività didattica per l'anno accademico in cui il candidato difende la propria tesi.

b) domanda di ammissione all'esame conclusivo il ciclo di studi indirizzata al Direttore (su apposito modulo da ritirare in Segreteria);

c) 1 copia di MICROFICHES secondo lo standard in uso presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Il candidato rammenti inoltre che dovrà provvedere di persona alla consegna, entro i termini stabiliti, di copia scritta della dissertazione direttamente al Relatore ed al Correlatore ed a ottenere dagli stessi attestazione comprovante quanto sopra su apposito modulo da depositarsi in Segreteria studenti entro i termini prescritti.

Ogni ritardo comporta il rinvio alla successiva sessione di esami conclusivi.

AVVERTENZE PER I LAUREANDI NEGLI APPELLI DELLA SESSIONE STRAORDINARIA

Lo studente che conclude gli studi negli appelli di laurea della sessione straordinaria (dal 5 novembre al 30 aprile), è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento.

CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, cessano dalla qualità di studente gli allievi che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi; cessano inoltre dalla qualità di studente gli allievi che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione si applica anche agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea.

PASSAGGIO AL NUOVO ORDINAMENTO DIDATTICO

Gli studenti iscritti al corso di diploma in Scienze religiose (corso triennale di studi) normato da precedenti disposizioni possono transitare al nuovo ordinamento

didattico a seguito di specifica richiesta. Il passaggio al nuovo ordinamento didattico non è in nessun caso suscettibile di ritrattazione.

Gli studenti che abbiano già conseguito il diploma in Scienze religiose (corso triennale di studi) secondo precedenti ordinamenti didattici possono chiedere la riconversione del loro titolo di studi secondo il nuovo ordinamento didattico. A tale richiesta potrà conseguire l'ammissione al terzo anno del nuovo percorso di studi per il medesimo indirizzo già precedentemente seguito; lo studente ammesso al corso di studi riformato dovrà, in ogni caso, provvedere al superamento delle attività didattiche che gli saranno indicate, onde integrare il proprio piano degli studi originario con il numero di ECTS necessario allo scopo, nonché sostenere le prove finali proprie del percorso di studi riformato.

Gli studenti che abbiano già conseguito il Magistero in Scienze religiose (corso quadriennale di studi) secondo precedenti ordinamenti didattici possono chiedere la riconversione del loro titolo di studi secondo il nuovo ordinamento didattico. A tale richiesta potrà conseguire l'ammissione al primo anno del nuovo percorso biennale di studi per il medesimo indirizzo già precedentemente seguito; lo studente ammesso al corso di studi riformato dovrà, in ogni caso, provvedere al superamento delle ulteriori attività didattiche che gli saranno indicate, onde integrare il proprio piano degli studi originario con il numero di ECTS necessario allo scopo.

TRASFERIMENTI

Trasferimento da altro Istituto

Lo studente che intende chiedere l'ammissione a corso di studi impartito dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose, provenendo da altro Istituto, dovrà presentare dichiarazione di interesse al trasferimento per l'esclusivo tramite della Segreteria studenti entro venerdì 7 settembre 2012; a tale riguardo, dovrà allegare alla dichiarazione di interesse, redatta su apposito modulo, i seguenti documenti:

- certificato di maturità;
- certificato di Battesimo;
- eventuale attestazione di frequenza per gli insegnamenti di cui non ha ancora sostenuto l'esame nell'Istituto di provenienza;
- programma completo dei corsi frequentati con il monte ore di ogni singolo insegnamento.
- Per i fini sopra richiamati lo studente dovrà richiedere alla Segreteria dell'Istituto di iscrizione la redazione di idoneo foglio di congedo, debitamente firmato dal Direttore e dal Segretario del medesimo Istituto di provenienza. Il foglio di

congedo, indirizzato al Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Brescia, dovrà essere recapitato ai Servizi Didattici e Segreteria studenti della Università Cattolica del Sacro Cuore – via Trieste 17 - 25121 Brescia e riportare l'elencazione di tutti gli esami e delle attività didattiche previste dal piano degli studi, unitamente a quali tra queste siano state sostenute, con quali voti ed in che date.

- Per l'espletamento delle pratiche correlate al congedo da altro Istituto è richiesto il versamento dei contributi determinati sulla scorta di quanto riportato al capitolo TASSE E CONTRIBUTI della presente pubblicazione.

TRASFERIMENTO AD ALTRO ISTITUTO

- Domanda di trasferimento ad altro Istituto Superiore di Scienze Religiose potrà essere presentata a far data dal 16 luglio 2012 e fino al 7 settembre 2012. Dall'8 settembre al 30 ottobre 2012 sarà possibile presentare istanza di trasferimento solo dopo aver proceduto all'iscrizione al nuovo anno accademico.
- Per l'espletamento delle pratiche correlate al congedo ad altro Istituto è richiesto il versamento dei contributi determinati sulla scorta di quanto riportato al capitolo TASSE E CONTRIBUTI della presente pubblicazione.

DEFINIZIONE DELLA REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA AI FINI DELL'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA DI PASSAGGIO INTERNO AD ALTRO CORSO DI LAUREA O DI TRASFERIMENTO AD ALTRO ATENEO

Lo studente soddisfa il requisito di regolarità amministrativa se si trova in una delle seguenti situazioni:

- ha rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico (condizione che si verifica con l'avvenuto versamento della prima rata) *essendo in regola per gli anni accademici precedenti* (questi ultimi anche attraverso la tassa di ricognizione studi qualora si sia verificato un periodo di uno o più anni di interruzione degli studi – cfr. § Tasse e Contributi);
- pur non avendo ancora rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico, è in regola rispetto all'anno accademico che volge al termine e presenta domanda di passaggio o trasferimento entro i termini stabiliti dai Servizi Didattici e Segreteria studenti.

NORME PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

AVVERTENZE

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni dei paragrafi successivi, per compiere le pratiche scolastiche *deve recarsi personalmente presso gli Uffici*. Se per gravi motivi lo stesso ne fosse impedito può, con **delega scritta** e per i soli **casi in cui ciò sia consentito**, incaricare un'altra persona oppure fare la richiesta per corrispondenza, nel qual caso lo studente deve indicare il corso di studi di iscrizione, il numero di matricola, il recapito e allegare l'affrancatura per la raccomandata di risposta.

Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche scolastiche sono previste in modalità self-service presso le postazioni denominate UC Point o via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.

Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

ORARI DI RICEVIMENTO

Gli uffici di Segreteria studenti sono aperti al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo il seguente orario:

- lunedì e martedì, dalle ore 9.30 alle 12.30
- mercoledì, dalle ore 14.30 alle 17.00
- giovedì, dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 16.00 alle 17.00
- venerdì, dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.00 alle 15.30

Gli uffici di Segreteria restano chiusi in occasione della festa del Sacro Cuore, il 24 e il 31 dicembre e due settimane consecutive nel mese di agosto. Circa eventuali ulteriori giornate di chiusura o modificazione degli orari di servizio, verrà data idonea comunicazione tramite avvisi esposti agli albi e/o mediante il sito web.

Gli altri Uffici Amministrativi osservano analoghi orari di servizio al pubblico.

Il Direttore dell'Istituto, prof. don Mario Zani, riceve gli studenti nei periodi di lezione il giovedì dalle ore 16.30 alle 18.00 presso lo Studio del Direttore dell'I.S.S.R. in via Musei, 41 (terzo piano); negli altri periodi su appuntamento (030.37121; mario.zani@unicatt.it).

Il Segretario dell'Istituto, dott. Paolo F. Trotti, riceve gli studenti su appuntamento da concordare con i Servizi Didattici e Segreteria studenti.

L'Assistente pastorale, prof. Roberto Lombardi, riceve gli studenti presso il Centro Pastorale dell'Università Cattolica.

Per ciò che concerne il ricevimento dei docenti dell'Istituto, si potrà fare utile riferimento all'Ufficio informazioni generali, nonché agli appositi avvisi affissi all'esterno degli studi dei singoli professori.

RECAPITO DELLO STUDENTE PER COMUNICAZIONI VARIE

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione self-service presso le stazioni *UC-POINT* o via web tramite la pagina personale dello studente *I-Catt*.

CERTIFICATI

I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti sono rilasciati su istanza, ai sensi della normativa vigente, dalla Segreteria studenti.

RILASCIO DEL DIPLOMA DI LAUREA E DI EVENTUALI DUPLICATI

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera-invito alla discussione della tesi di laurea. In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Direttore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo. I diplomi originali vengono messi in distribuzione a mezzo della Segreteria studenti previa comunicazione, ovvero, compiuta la giacenza d'uso, recapitati a rischio e pericolo dell'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

TASSE E CONTRIBUTI

Si rimanda alla specifica “Normativa generale per la determinazione delle tasse e dei contributi scolastici” emanata in relazione a ciascun anno accademico, disponibile in distribuzione presso i Servizi Didattici e Segreteria studenti e sul sito web <http://brescia.unicatt.it/issr>.

NORME DI COMPORTAMENTO

Gli studenti sono tenuti all’osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell’onore e non in contrasto con lo spirito dell’Istituto Superiore di Scienze Religiose e dell’Università Cattolica del Sacro Cuore, presso la cui sede bresciana ha dimora l’Istituto.

In caso di inosservanza è prevista la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. Regolamento didattico). L’eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ: SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.

Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno comunicare le situazioni di carenza di condizioni sicure o di formazione/informazione alle persone, collaborando con i servizi preposti alla stesura e continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali.

Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 81/08), con il seguente comportamento:

- a. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- b. utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- c. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d. segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- e. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- g. nei casi in cui è previsto, sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- h. contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università; evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

- nei corridoi, sulle scale e negli atri: non correre;
non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio;
lascia libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;
- negli istituti, nei dipartimenti, nei laboratori e in biblioteca
segui scrupolosamente le indicazioni del personale preposto;
prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro; leggi le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;
non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto;
non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
- nei luoghi segnalati
non fumare o accendere fiamme libere;
non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
- in caso di evacuazione
mantieni la calma; segnala immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati;
ascolta le indicazioni fornite dal personale preposto;
non usare ascensori;
raggiungi luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta;
raggiungi rapidamente il punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio); verifica che tutte le persone che erano con te si siano potute mettere in situazione di sicurezza; segnala il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza;
utilizza i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuro di riuscirci (focolaio di dimensioni limitate) e assicurati di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura.

In tutte le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa in materia, vige il divieto di fumo.

NUMERI DI EMERGENZA

Per segnalazioni riguardanti la sicurezza utilizza i seguenti numeri di emergenza:

Soccorso Interno di Emergenza	n. telefonico interno 204 030/2406204 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
Servizio Vigilanza	n. telefonico interno 499 030/2406499 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
Servizio Sicurezza	n. telefonico interno 204 030/2406204 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
Servizio Tecnico	n. telefonico interno 321 030/2406321 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
Direzione di Sede	n. telefonico interno 286 030/2406286 da fuori U.C.

Per chiarimenti o approfondimenti contattare:

Servizio Prevenzione e Protezione: *servizilogistico-economali-bs@unicatt.it*

PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti e degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale dei Servizi Didattici e Segreteria studenti, della Biblioteca e della Logistica, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.

Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

Al personale dell'Università Cattolica non è consentito di provvedere in vece altrui alla presentazione di documenti o, comunque, di compiere qualsiasi pratica scolastica presso la Segreteria studenti.

PROGRAMMI DEI CORSI

1. – Accompagnamento in situazioni difficili

PROF.SSA DARIA AIMO

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è l'acquisizione di alcune conoscenze di base su aree tematiche connesse con le competenze che caratterizzano la gestione di situazioni di difficoltà personale, familiare e sociale: la capacità di accoglienza e di ascolto delle persone in difficoltà, la lettura dei bisogni, l'orientamento ai servizi territoriali ove necessario, il fenomeno del bullismo.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. "Difficoltà" e disagio: un esame pedagogico con riferimento agli orientamenti pastorali
2. Fondamenti, principi e metodologie dell'ascolto e della relazione di aiuto
3. I servizi sul territorio: specificità e competenze
4. Il fenomeno del bullismo: tra prevenzione ed educazione.

BIBLIOGRAFIA

R. CARKHUFF, *L'arte di aiutare*, Erickson, Trento, 1999.

A. CANEVARO - A. CHIEREGATTI, *La relazione di aiuto. L'incontro con l'altro nelle professioni educative*, Carocci, Roma, 1999.

D. NOVARA - L. REGOLIOSI, *I bulli non sanno litigare. L'intervento sui conflitti e lo sviluppo di comunità*, Carocci, Roma, 2007.

E. VALSECCHI, *Emergenza bullismo. Manuale di sopravvivenza per genitori, educatori e ragazzi*, Ancora, Milano, 2007.

Dispensa e materiali a cura della docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si avvarrà di lezioni in aula, esercitazioni pratiche guidate.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Daria Aimo riceve gli studenti prima delle lezioni previo appuntamento via mail: daria.aimo@unicatt.it.

2. – Agiografia (LM)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2012/2013.

3. – Bibbia e Liturgia (LM)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2012/2013.

4. – Catechetica fondamentale (LT)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2012/2013.

5. – Catechetica speciale (LM)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2012/2013.

6. – Complementi di Sacra Scrittura (LM)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2012/2013.

7. – Complementi di storia della Chiesa (LM)

PROF. GABRIELE ARCHETTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza di alcuni nuclei tematici fondamentali della storia della Chiesa bresciana, con particolare riferimento al periodo medievale e moderno.

PROGRAMMA DEL CORSO

Origini e diffusione del cristianesimo: le fonti archeologiche ed epigrafiche; la Chiesa delle origini e l'episcopato di Filastrio e Gaudenzio; le istituzioni ecclesiastiche di base: dal sistema pievano alla nascita delle parrocchie; il monachesimo e i grandi cenobi carolingi; Cluny in Lombardia; dalla riforma "gregoriana" a quella tridentina; architettura religiosa e manifestazione del sacro; confraternite e forme di vita religiosa a confronto: eremiti, umiliati e disciplini; ordini e congregazioni religiose.

BIBLIOGRAFIA

- G. ARCHETTI - R. STOPPONI - R. BELLINI, *Storia*, La Scuola, Brescia 2001, pp. 1-62;
- *Diocesi di Brescia*, a cura di A. Caprioli - A. Rimoldi - L. Vaccaro, La Scuola - Fondazione Ambrosiana Paolo VI, Brescia-Gazzada, 1992 (Storia religiosa della Lombardia, 3);
- *A servizio del Vangelo. Il cammino storico dell'evangelizzazione a Brescia*, 1. *L'età antica e medievale*, a cura di G. Andenna, La Scuola, Brescia 2010; 2. *L'età moderna*, a cura di X. Toscani, La Scuola, Brescia 2007; 3. *L'età contemporanea*, a cura di M. Taccolini, La Scuola, Brescia 2006.
- Appunti e dispensa fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e visite didattiche guidate (archivi e musei).

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Gabriele Archetti riceve gli studenti prima e dopo la lezione o su appuntamento.
E-mail: gabriele.archetti@unicatt.it

8. – Didattica della religione 1 (LT)

PROF. DANIELE SAOTTINI

PROGRAMMA DEL CORSO

- L'IRC come disciplina scolastica.
- La didattica dell'IRC in relazione all'alunno: insegnamento ed apprendimento nella scuola dell'Infanzia e nella Primaria.
- La didattica dell'IRC in relazione ai contenuti: dai Programmi alla nuova Intesa.
- Come costruire una programmazione: dagli obiettivi alle competenze personali.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà proposta durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Saottini comunicherà successivamente l'orario di ricevimento per gli studenti.

9. – Didattica della religione 2 (LT)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2012/2013.

10. – Didattica generale della religione (LT)

PROF. GIOVANNI NICOLÌ

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso di didattica, in questa prima fase, offre agli allievi le coordinate teorico-pratiche della professione docente. Cognizioni di tipo epistemico, storico, giuridico, normativo e psicopedagogiche consentiranno la comprensione del quadro entro cui viene esercitato oggi in Italia l'insegnamento della religione cattolica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il percorso di studio si snoda attraverso la più qualificata saggistica del settore, nonché riferendosi agli specifici documenti ecclesiali.

Saranno affrontate le tematiche relative alla valenza educativa dell'I.R.C., la sua distinzione con la catechesi, il suo significato culturale e il suo peculiare valore educativo.

Il corso si pone in stretta soluzione di continuità con le discipline: Didattica della religione 1 e 2 e Tirocinio didattico per l'I.R.C.

BIBLIOGRAFIA

Testi base:

CAMPOLEONI (A CURA DI), *Insegnanti di religione*, SEI, Torino, 2003.

CEI, *L'insegnamento della religione Cattolica a dieci anni dagli accordi concordatari*, La Scuola, Brescia, 1995.

CEI, *Insegnare religione cattolica oggi*, 1991.

CEI-UNESU, *Per la scuola*, 1995

CEI, *Cultura e formazione nell'insegnamento della religione cattolica*, La Scuola, Brescia, 1998.

Testi di approfondimento:

REZZAGHI, *Lineamenti di didattica della religione*, La Scuola, Brescia, 1993.

CIRIGNANO – MONTUSCHI – PRIORESCHI, *Insegnare religione nella scuola elementare oggi*, SEI, Torino, 1988.

NICOLI – SACRISTANI – ZANI, *La religione cattolica nella scuola elementare*, La Scuola, Brescia, 1993.

SERVIZIO NAZIONALE PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA, *Il nuovo profilo*, La Scuola, Brescia, 2006.

S. DE GIACINTO, *La religione scolastica*, La Scuola, Brescia, 1987.

Ci saranno integrazioni con testi e articoli forniti dal docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Il metodo didattico sarà espositivo, dialogico ed euristico.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà orale in sede di esame e terrà conto di particolari approfondimenti personali concordati con il docente.

AVVERTENZE

Il docente comunica con i propri allievi via telefono e mail (giovanni.nicoli@unicatt.it) e riceve su appuntamento presso lo studiolo universitario in via Musei e in tutte le modalità concordate più consone ed efficaci ai bisogni formativi degli studenti.

11. – Diritto canonico (LT)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2012/2013.

12. – Diritto canonico (LM)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2012/2013.

13. – Dottrina sociale della Chiesa (LM)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2012/2013.

14. – Elementi di antropologia filosofica e religiosa (LT)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2012/2013.

15. – Introduzione al mistero di Cristo (LT)

PROF. RAFFAELE MAIOLINI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha il compito di offrire una visione sintetica ed unitaria delle coordinate fondamentali del discorso teologico cristiano, che i diversi trattati svolgono analiticamente nell'arco degli anni. Da qui i grandi nuclei tematici: introduzione alla situazione religiosa ed ecclesiale dell'Occidente contemporaneo; i modelli teologici fondamentali nel corso della storia del cristianesimo; la centralità di Gesù Cristo e la possibilità di fare teologia; il ruolo della teologia nella vita ecclesiale e spirituale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prevede 11 lezioni. Questo il programma dettagliato secondo le singole lezioni:

1. Le domande che si impongono al cristianesimo oggi: la ribellione a Dio in nome dell'uomo (le radici della questione religiosa in Occidente)
2. Le domande che si impongono al cristianesimo oggi: il cristianesimo occidentale nella stagione postmoderna
3. "Fare teologia": prima descrizione del concetto di "teologia"
4. La teologia nel corso della storia: "fare teologia" alla luce del modello del cristianesimo primitivo e dell'epoca patristica
5. La teologia nel corso della storia: "fare teologia" alla luce del modello dell'epoca medievale e rinascimentale
6. La teologia nel corso della storia: "fare teologia" alla luce del modello dell'epoca moderna
7. La teologia nel corso della storia: "fare teologia" alla luce del rinnovamento del '900
8. Senso e significato della centralità cristologica come oggetto e metodo della teologia
9. Le grandi coordinate: la coscienza credente. Per una re-iscrizione delle questioni verità, libertà, ragione, fede
10. Il rapporto tra Magistero e teologia e il ruolo dei teologi nella vita della Chiesa
11. "Gesù Cristo rivela l'uomo all'uomo". I "luoghi" della presenza di Dio secondo il cristianesimo e senso/possibilità del cristianesimo nell'attuale stagione "postmoderna".

BIBLIOGRAFIA

Oltre al recente documento della COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La teologia oggi: prospettive, principi e criteri*, 29 novembre 2011 [in «Civiltà Cattolica» 161 (7 aprile 2012), n° 3883, pp. 44-94], i testi obbligatori per poter accedere all'esame sono due a scelta tra questi (indicati in ordine cronologico):

K. BARTH, *Introduzione alla teologia evangelica. Con un'appendice autobiografia sui rapporti Barth-Schleiermacher*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1990 (orig. 1962)

J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo. Lezioni sul Simbolo apostolico. Con un nuovo saggio introduttivo*, Queriniana, Brescia, 2005 (orig. 1968).

Z. ALSZEGHY-M. FLICK, *Come si fa teologia. Introduzione allo studio della teologia dogmatica*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (MI), 1990(4) (orig. 1974).

G. COLOMBO, *Perché la teologia*, Editrice La Scuola, Brescia, 1980.

C. ROCCHETTA-R. FISICHELLA-G. POZZO, *La teologia tra rivelazione e storia*, Dehoniane, Bologna, 1980(4).

CONGREGAZIONE DELLA DOTTRINA DELLA FEDE, *Istruzione sulla vocazione ecclesiale del teologo – Donum veritatis (Instructio de Ecclesiali Theologi vocatione)*, 24 maggio 1990 [in AAS 82 (1990) 1550-1570; oppure secondo le edizioni EDB o San Paolo].

R. BATTOCCHIO, *La teologia. Introduzione*, Piemme, Casale Monferrato, 1991.

J. WICKS, *Introduzione al metodo teologico*, Piemme, Casale Monferrato, 1994.

G. BOF, *Teologia cattolica. Duemila anni di storia di idee, di personaggi*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 1995.

J.-P. TORREL, *La teologia cattolica*, Jaca Book, Milano, 1998.

J.B. LIBANIO-A. MURAD, *Introduzione alla teologia. Profili, obiettivi, compiti*, Borla, Roma, 1999.

G.F. POLI-V. COMODO, *Percorsi di teologia*, Ancora, Milano, 2001.

P. CODA, *Teo-logia. La Parola di Dio nelle parole dell'uomo*, Lateran University Press, Roma, 2004.

G. RUGGERI, *Prima lezione di teologia*, Laterza, Roma-Bari 2011

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Maiolini riceve gli studenti il mercoledì, dalle ore 12.30 fino alle ore 13.30, nello studio al 3° piano lato ovest dell'Università Cattolica – sede centrale di via Trieste (entrando in università dalla biblioteca, salire fino al 3° piano, poi a sinistra salire il piano ammezzato – zona degli studi dei proff. di Lingua – e a metà corridoio, sulla destra, c'è lo studio).

16. - Introduzione alla liturgia (LT)

PROF. OVIDIO VEZZOLI

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende precisare l'acquisizione degli antecedenti che hanno condotto alla comprensione della Liturgia nella riflessione teologica del Concilio Ecumenico Vaticano II. Il percorso è così strutturato:

1. Antecedenti veterotestamentari (Torah, Nebi'im, Ketubim) della liturgia: il memoriale, la benedizione, l'istituzione di šabbat, il culto sacrificale.
2. Le scelte e le prassi di Gesù nell'interpretazione del vissuto culturale della comunità cristiana in epoca neotestamentaria.
3. I padri della Chiesa e la liturgia: testimonianze e sintesi delle caratteristiche peculiari (lex orandi - lex credendi).
4. La tradizione liturgica tra improvvisazione e adattamento (le famiglie liturgiche).
5. Excursus storico: la liturgia nell'epoca carolingia, medievale, Concilio di Trento, età barocca, periodo illuministico, il Movimento liturgico, la Mediator Dei di Pio XII (20 novembre 1947).
6. La Riforma liturgica in prospettiva teologica (Sacrosanctum Concilium, 4 dicembre 1963): la celebrazione del Mistero di Cristo.

BIBLIOGRAFIA

Oltre al testo della Costituzione conciliare Sacrosanctum Concilium, (4 dicembre 1963) sono obbligatori questi due testi:

K.F. PECKLERS, *Liturgia. La dimensione storica e teologica del culto cristiano e le sfide del domani*, Queriniana, Brescia, 2007 (Giornale di Teologia, 326).

SABERSCHINSKY, *La liturgia, fede celebrata. Introduzione allo studio della liturgia*, Queriniana, Brescia, 2008 (Introduzioni e Trattati, 33).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

17. – Istituzioni di filosofia (LT)

PROF. GIUSEPPE COLOMBO

OBIETTIVO DEL CORSO

Gli studenti sono introdotti alla conoscenza dei principali temi e problemi di teoria della conoscenza, di metafisica e di filosofia morale:

- alla comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici della filosofia
- alla capacità di lettura delle fonti filosofiche
- all'acquisizione di abilità critiche e analitiche per comprendere le dinamiche del pensiero filosofico.

PROGRAMMA DEL CORSO

- 1) La natura della filosofia, le sue relazioni con il mito, la fede, le scienze.
- 2) Fenomenologia e teoria della conoscenza: Elementi di logica.
- 3) Metafisica come 'filosofia prima' e come 'teologia naturale-razionale'.
- 4) Valore e limite dell'etica.

BIBLIOGRAFIA

G. COLOMBO, *Antropologia ed etica*, EduCatt, Milano, 2012.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e itinerari di ricerca personalizzati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali finali.

AVVERTENZE

Il prof. Colombo è a disposizione degli studenti per ogni chiarimento didattico e contenutistico. L'orario di ricevimento sarà comunicato agli studenti all'inizio delle lezioni. Per contattare il docente: giuseppe.colombo@unicatt.it, cellulare 338 80 97 295.

18. – Laboratorio I (con elaborato scritto) (LM; indirizzo insegnanti di religione cattolica)

PROF. GIOVANNI NICOLI

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

Gli studenti che frequentano il 1° anno della laurea specialistica affronteranno un modello formativo, conforme ai crediti europei ECTS, che prevedono lo svolgersi di un laboratorio funzionale allo sviluppo delle competenze specifiche in ambito professionale.

Le attività prevedono la focalizzazione dei criteri fondamentali per una corretta ed efficace ortoprassi didattica e per l'ampliamento delle capacità relazionali e comunicative del docente di religione.

I rapporti tra gli aspetti contenutistici e le scelte didattiche adottate, l'analisi di casi emblematici, la pianificazione dell'impegno in ambito scolastico, la condotta generale del docente e la gestione delle complesse esigenze dell'attività professionale saranno trattate in modo laboratoriale con strumentazione specificamente elaborata dal titolare del corso.

Si focalizzeranno gli stili di insegnamento, le metodologie e i supporti.

DIDATTICA DEL CORSO

Delle 70 ore previste, il 30% cioè 24 ore viene svolto presso le aule universitarie.

Lo svolgimento privilegerà il lavoro di gruppo su tema guidato e il confronto trasversale anche tra gli allievi per la riflessione sistematica su esperienze significative e buone pratiche. Non si esclude l'arricchimento delle attività di laboratorio con l'intervento di qualche esperto in campi specifici.

METODO DI VALUTAZIONE

Il laboratorio, che costituisce un approfondimento e un accompagnamento della attività svolte dall'allievo in ambito tirociniale, prevede di concludersi con un elaborato scritto, concordato già all'inizio del corso con il docente, dove gli allievi dimostreranno di far sintesi dei vari principi della teoresi e dell'ortoprassi educativo – didattica. In questo elaborato saranno posti in evidenza gli apporti originali e di ricerca che ciascun allievo riuscirà a sviluppare.

AVVERTENZE

Il docente comunica individualmente con i propri allievi prima e dopo le lezioni, via telefono e mail (giovanni.nicoli@unicatt.it) e riceve su appuntamento presso lo studiolo universitario in via Musei e comunque in tutte le forme più utili e funzionali ai bisogni formativi degli studenti stessi.

19. – Laboratorio I (con elaborato scritto) (LM; indirizzo pastorale)

PROF. MARCO MORI

OBIETTIVO DEL CORSO

Approfondire alcune linee teoriche di approcci alla pastorale, e verificarne la congruenza sul campo, per abilitarsi ad una lettura critica della teoria e della realtà.

PROGRAMMA DEL CORSO

Si evidenzieranno alcune aree tematiche di carattere pastorale che siano approfondibili a livello bibliografico e di ricerca-verifica sul campo. Si alterneranno momenti di approfondimento e di ricerca teorica con momenti di inserimento nella valutazione e eventuale miglioramento di prassi esistenti.

BIBLIOGRAFIA

Verrà concordata all'inizio del laboratorio e adattata alle aree tematiche che ogni corsista intende affrontare.

DIDATTICA DEL CORSO

Si intende affrontare i temi pastorali evidenziati applicando di volta in volta metodi e azioni che abilitino ad un approccio intelligente e polifunzionale all'attività pastorale: approfondimento teorico, presentazione comune, elaborazione di articoli, incontri organizzati con le persone coinvolte nelle azioni di monitoraggio e verifica.

METODO DI VALUTAZIONE

Al termine del tirocinio ogni corsista è invitato a presentare una relazione scritta sul lavoro svolto.

AVVERTENZE

Il Prof. Marco Mori riceve gli studenti dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle ore 14.00 alle 18.00, previo appuntamento, presso il Centro Oratori Bresciani, in via Trieste 13/c - Brescia (030.3722244).

20. – Laboratorio II (con elaborato scritto) (LM; indirizzo insegnanti di religione cattolica)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2012/2013.

21. – Laboratorio II (con elaborato scritto) (LM; indirizzo pastorale)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2012/2013.

22. – Letteratura e cristianesimo (LM)

PROF. ROLANDO ANNI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende analizzare e studiare i testi narrativi e poetici del Novecento che riflettono sulle figure femminili dei Vangeli.

PROGRAMMA DEL CORSO

La letteratura del Novecento e le figure femminili del Vangelo.

BIBLIOGRAFIA

Maria Luisa Rigato, *Discepoli di Gesù*, EDB, Bologna 2011

La bibliografia sarà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Gli studenti saranno ricevuti prima dell'inizio delle lezioni.

23. – Lingua francese (LM)

PROF.SSA MARIA FRANCESCA BONADONNA

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivi del corso sono l'acquisizione e il consolidamento delle principali strutture morfosintattiche della lingua francese, l'apprendimento del lessico fondamentale per

comunicare nelle situazioni di vita quotidiana e lavorativa, un primo approccio al linguaggio specialistico dell'ambito delle scienze religiose.

PROGRAMMA DEL CORSO

A) STUDIO DELLA GRAMMATICA E DELLA FONETICA DI BASE

- Fonemi specifici del francese.
- Ordine delle parole e struttura della frase.
- Frase interrogativa.
- Frase negativa.
- Presentativi.
- Espressioni corrispondenti a *c'è, ci sono*.
- Congiunzioni coordinative e subordinative di base
- Articoli definiti, indefiniti e partitivi.
- Femminile e plurale di nomi e aggettivi.
- Possessivi: aggettivi e pronomi.
- Dimostrativi: aggettivi e pronomi. Uso di *cela, ça*.
- Numeri.
- Pronomi personali, pronomi *y* e *en*.
- Pronomi relativi semplici.
- Avverbi di quantità.
- Preposizioni semplici *de* e *à* e articolate.
- Principali espressioni di luogo e tempo.
- Comparativi e superlativi relativi.
- Tempi verbali dell'indicativo, il condizionale, il congiuntivo presente, l'imperativo.
- Verbi ausiliari e verbi in *-ER, -IR, -RE, -OIR*.
- Principali verbi riflessivi.
- Principali verbi impersonali.
- Principali verbi irregolari.
- Accordo del participio passato.
- Gallicismi.
- Verbi di movimento + infinito.
- Verbi di opinione + indicativo oppure infinito.
- Uso del congiuntivo con i verbi impersonali e di volontà e/o desiderio.
- Ipotesi.

B) ACQUISIZIONE DEL VOCABOLARIO FONDAMENTALE RELATIVAMENTE ALLE SEGUENTI AREE TEMATICHE:

- *Salutations*.
- *Pays et nationalités*.

- *Études, professions et lieux de travail ou d'études.*
- *Immeuble et appartement.*
- *Anniversaires et fêtes.*
- *Argent et modalités de paiement.*
- *Magasins et achats.*
- *Temps et météo.*
- *Loisirs.*
- *Famille et personnes (description physique et traits de caractère).*
- *Vêtements, accessoires et objets quotidiens.*
- *Moyens de transport.*
- *En ville et sur la route.*
- *Actions de la journée.*
- *Hôtel et restaurants.*
- *Repas et produits alimentaires les plus courants.*

C) SVILUPPO DELLE COMPETENZE COMUNICATIVE RICETTIVE E PRODUTTIVE (ascolto, lettura, produzione scritta e orale).

Particolare attenzione sarà dedicata alla lettura di testi relativi al percorso di studi.

BIBLIOGRAFIA

Dispensa a cura del docente.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno comunicate dal docente all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, esercitazioni e lavori pratici guidati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto e orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Bonadonna riceve gli studenti al termine delle lezioni.

N.B. Lo svolgimento della prova orale è da intendersi subordinato al superamento della prova scritta. Si precisa, inoltre, che la prova scritta preliminare è valida esclusivamente fino all'ultimo appello della sessione in cui è stata superata.

24. – Lingua inglese (LT)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2012/2013.

25. - Mezzi di comunicazione sociale (LM)

PROF. ITALO UBERTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscere tutti i mezzi della comunicazione sociale e utilizzarli nell'ambito dell'insegnamento della religione nella scuola.

PROGRAMMA DEL CORSO

Premessa: data la mole e la complessità del fenomeno massmedia e delle sue implicanze pedagogiche, il corso sarà purtroppo sacrificato ad alcuni aspetti finalizzati in particolare alla didattica.

Il corso si terrà su due vie parallele:

- Teoria e valenza pedagogica del linguaggio multimediale.
- Didattica e sperimentazione con riflessione di gruppo.
(Le sperimentazioni saranno legate strettamente all'insegnamento della religione cattolica nella scuola).
- Natura del linguaggio umano: la comunicazione.
- Il linguaggio verbale ed il linguaggio scritto.
- Breve storia dei linguaggi.
- La fede e la comunicazione (riferimenti biblici, storici, artistici, sociologici).
- Dall'invenzione della stampa a Marshall McLuhan. Valutazione della nuova epoca post Gutenberghiana.
- Inter Mirifica, Communio e Progressio, Evangelii Nuntiandi, Convegno di Palermo 1995.
- Analisi di alcuni fenomeni mass-mediali.
- L'annuncio verbale della liturgia.
- Il giornale ed il volantino.
- La fotografia.
- Il cinema.
- La radiofonia.
- La televisione.
- Il fenomeno dei mini-media.
- Multimedialità, informatica, telematica, grafica computerizzata.
- Internet e realtà virtuale.
- Sperimentazioni didattiche
- Lettura dell'immagine (metodo di McLuhan-Babin).
- Il fotolinguaggio.
- L'immagine di sequenza.
- Cenni sul cineforum e teleforum.

- Visione ed analisi critica del software audiovisivo in commercio finalizzato all'insegnamento catechetico (solo alcuni programmi).
- Il computer e la catechesi.
- Il Dvd

BIBLIOGRAFIA

C.E.I., *Comunicazione e missione. Direttorio sulle comunicazioni sociali nella missione della Chiesa*, C.E.I., Roma, 2006.

T. CANTELMÌ – L. G. GRIFO (a cura di), *La mente virtuale*, Edizioni San Paolo, Milano, 2002.

M. McLuhan (a cura di), *La luce e il mezzo – Riflessioni sulla religione*, Armando Editore, Roma, 2002.

J. ECHEVERRIA (a cura di), *La nuova città Telematica*, Laterza e figli Spa, Bari, 1995.

M. C. STROCCHI (a cura di), *Psicologia della comunicazione*, Edizioni San Paolo, Milano, 2004.

C. PIGHIN (a cura di), *Pastorale della comunicazione*, Urbaniana University Press, Roma, 2004.

C. GIULIADORI – G. LORIZIO (a cura di), *Teologia e Comunicazione*, Edizioni San Paolo, Milano, 2001.

Parabole mediatiche. Fare cultura nel tempo della comunicazione. Strumento di lavoro per la preparazione del convegno nazionale, Roma 7-8 Novembre 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, visite guidate al Centro comunicazione diocesano.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Italo Uberti riceve gli studenti su appuntamento, da definire per telefono: cell. 335.6121053.

26. – Pastorale familiare (LT)

PROF. GIORGIO COMINI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso di Politiche Familiari, si propone come primo obiettivo di offrire allo studente la comprensione dei concetti chiave delle Scienze politiche applicate nell'ambito familiare. Inoltre, la finalità di questo insegnamento è l'acquisizione di capacità critica verso diversi modelli e prese di posizione statali nell'ambito delle politiche sociali.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Parlare di politica e di politiche.
2. Il sistema del “Welfare state” in generale e in Italia, storia e punto della situazione.
3. Famiglia e famiglie.
4. La famiglia nella società e nella gestione della società, la politica.
5. Le politiche familiari all’interno delle politiche sociali.
6. Un nuovo modo di pensare la famiglia in politica sociale: soggetto attivo; corpo unitario.
7. Analisi di alcune politiche familiari nei tre massimi livelli: nazionale – regionale – provinciale.

BIBLIOGRAFIA

G. CAMPANINI, *Le politiche familiari oggi*, S. Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 1999.

E. SCABINI - G. ROSSI (A CURA DI), *La Famiglia Prosociale, Studi interdisciplinari sulla famiglia*, Ed. Vita e Pensiero, Milano, 2002.

P. DONATI (A CURA DI), *Fondamenti di politica sociale (I)*, Ed. La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1997.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

Metodo partecipativo.

Indagine sui media nazionali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Comini riceve: lunedì – giovedì – venerdì dalle ore 16.00 alle 19.00, presso il Consultorio diocesano di Brescia, sito in Via Schivardi al numero 58. E’ necessario concordare l’incontro, telefonando al 030/396613.

27. - Pastorale giovanile (LT)

PROF. MARCO MORI

OBIETTIVO DEL CORSO

- Il corso intende abilitare ad una lettura pastorale della realtà giovanile, che significa: sul versante dei giovani impostare, assumere e giustificare una interpretazione cristiana

dell'essere giovani, e sul versante della comunità cristiana (soggetto principale di ogni pastorale) studiare metodi e prassi che permettano un pieno inserimento dei giovani nell'annuncio cristiano.

Un'attenzione specifica sarà rivolta alla tradizione di pastorale giovanile della diocesi bresciana, chiedendo ai partecipanti l'analisi critica di una prassi particolare.

PROGRAMMA DEL CORSO

La struttura è pensata a moduli, che vogliono mettere al centro di volta in volta le questioni principali della pastorale giovanile, così come accennato nell'obiettivo: la comunità cristiana, i giovani, i modelli. L'ultimo modulo consiste in un lavoro personale dove ciascun corsista valuterà criticamente con una griglia offerta una prassi esistente di pastorale giovanile.

BIBLIOGRAFIA

DIOCESI DI BRESCIA, *Progetto di pastorale giovanile*, Brescia, 1990.

DIOCESI DI BRESCIA, *Progetto educativo dell'oratorio*, Brescia, 1988.

ISTITUTO DI TEOLOGIA PASTORALE – UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA, *Pastorale giovanile. Sfide, prospettive ed esperienze*, Elledici, Leumann, 2003.

M. POLLO, *Le sfide educative dei giovani d'oggi*, Elledici, Leumann, 2000.

Z. TRENTI, *La fede dei giovani. Linee di un progetto di maturazione alla fede dei giovani*, Elledici, Leumann, 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

I primi moduli verranno affrontati con lezioni in aula, e seguirà un lavoro pratico guidato.

METODO DI VALUTAZIONE

Il metodo principale sarà l'esame orale finale, in cui conterà molto anche il lavoro scritto sulla prassi pastorale che ogni corsista è tenuto a portare.

AVVERTENZE

Il Prof. Marco Mori riceve gli studenti dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle ore 14.00 alle 18.00, previo appuntamento, presso il Centro Oratori Bresciani, in via Trieste 13/c - Brescia (030.3722244).

28. – Pedagogia della comunicazione (LM)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2012/2013.

29. – Pedagogia fondamentale e didattica generale (LT)

PROF.SSA DARIA AIMO

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti per accostare in una prospettiva pedagogica il divenire e la formazione umani in diverse fasi dell'esistenza, interpretando i bisogni di senso e ponendo in essere opportune strategie educative.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende guidare gli studenti a riflettere sul tema della relazione formativa ed educativa secondo un approccio sistemico. Ciò al fine di avvalorare il potenziale educativo delle persone nella sua ricchezza e complessità.

Durante lo svolgimento delle lezioni saranno altresì affrontati gli orientamenti didattici e gli approcci metodologici più significativi. Una particolare attenzione sarà dedicata alle caratteristiche evolutive e alle istanze educative della preadolescenza e dell'adolescenza.

BIBLIOGRAFIA

P. BIGNARDI, *Il senso dell'educazione*, AVE, Roma, 2010.

CEI. COMITATE PER IL PROGETTO CULTURALE (A CURA DI), *La sfida educativa*, Laterza, Bari-Roma, 2009.

L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola, Brescia, 2008.

M. POLLO, *Manuale di pedagogia generale. Fondamenti di una pedagogia culturale dell'anima*, Franco Angeli, 2008, Milano.

A. BAGNASCO, *L'emergenza educativa*, EdUP, Roma, 2009

M. PELLERREY, *Educare. Manuale di pedagogia come scienza pratico progettuale*, Las, Roma, 1999.

C. LANEVE, *Elementi di didattica generale*, La Scuola, Brescia, 1998.

N. GALLI, *Educazione dei preadolescenti e degli adolescenti*, La Scuola, Brescia, 1990.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con l'ausilio di strumenti multimediali, di esercitazioni e di discussioni guidate.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Daria Aimo riceve gli studenti prima delle lezioni previo appuntamento via mail: daria.aimo@unicatt.it.

30. – Psicologia generale e religiosa (LT)

PROF. MICHELE PISCHEDDA

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo del corso è quello di fornire una prima generale introduzione ad alcune questioni di psicologia generale, con alcuni approfondimenti alla psicologia religiosa. La scelta dei contenuti privilegerà soprattutto l'ambito educativo-scolastico.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. La Psicologia scientifica e i suoi metodi.
2. Le tecniche di misura e di diagnosi.
3. Pensiero, memoria e linguaggio.
4. Sonno, veglia e stati di coscienza.
5. Motivazione ed emozione.
6. Apprendimento e differenziazione.
7. Lo sviluppo nell'arco della vita.
8. Meccanismi sociali e cambiamento.
9. Personalità normale e patologica.
10. Psicologia e religione a confronto: evoluzione e problemi.
11. Prospettive per la psicologia della religione.
12. La psicologia della religione tra le scienze, le religioni e la teologia: un approccio interdisciplinare.

BIBLIOGRAFIA

R. CANESTRARI – A. GODINO, *Introduzione alla psicologia generale*, Bruno Mondadori, Milano, 2002.
M. ALETTI, *Percorsi di psicologia della religione alla luce della psicoanalisi*, Aracne, Roma, 2010.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. p. Michele Pischedda C.O. riceve su appuntamento (e-mail michele.pischedda@unicatt.it).

31. – Sacra scrittura 1 (Introduzione generale – Antico Testamento) (LT)

PROF. FLAVIO DALLA VECCHIA

OBIETTIVO DEL CORSO

Abilitare gli studenti allo studio attento e oggettivo della Bibbia, consentendo di apprezzarne il valore letterario, storico, sociale e teologico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso include due trattati tra loro correlati, ma distinti: l'introduzione generale alla Bibbia e l'introduzione ai singoli libri dell'Antico Testamento.

1) L'introduzione generale comprenderà i seguenti argomenti:

- il testo biblico: testimonianze manoscritte, lingue bibliche, versioni antiche, traduzioni moderne;
- il contesto storico-culturale entro il quale la Bibbia si è formata (geografia, archeologia, storia e letteratura del Vicino Oriente antico);
- l'indagine storiografica sulla vicenda del popolo d'Israele in epoca biblica;
- l'indagine sulle forme e sui generi letterari presenti nella Bibbia;
- Bibbia come Parola di Dio: canone, ispirazione, inerranza;
- i metodi esegetici.

2) L'introduzione ai singoli libri dell'Antico Testamento si prefigge come scopo primario la guida alla lettura personale e critica degli stessi. Di ogni singola sezione (e libri) saranno proposte le caratteristiche letterarie, l'orizzonte (o l'ambiente) vitale produttore e le tematiche teologiche preminenti.

BIBLIOGRAFIA

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 1993.

E. ZENGER (ED.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia, 2005, pp. 8-90.

F. ARDUSSO, *Perché la Bibbia è parola di Dio. Canone, ispirazione, ermeneutica, metodi di lettura*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 1998.

M. NOBILE, *Introduzione all'Antico Testamento. La letteratura veterotestamentaria*, EDB, Bologna, 2012.

DIDATTICA DEL CORSO

Si svilupperà soprattutto con lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Dalla Vecchia riceve su appuntamento.

32. – Sacra scrittura 2 (Sinottici e Atti degli Apostoli) (LT)

PROF. MARIALAURA MINO

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire gli strumenti di base per una lettura critica del N.T. insieme agli elementi fondamentali per una introduzione storica, esegetica e teologica ai Vangeli Sinottici e agli Atti degli Apostoli.

PROGRAMMA DEL CORSO

Verranno affrontati i seguenti argomenti:

1. L'ambiente storico e spirituale del N.T.
2. Approccio critico ai Vangeli Sinottici: critica delle fonti, delle forme e della redazione. Dal vangelo orale al vangelo scritto.
3. Dai vangeli al Gesù storico: storicità dei vangeli, risultati dell'indagine storica su Gesù di Nazareth.
4. La redazione dei Vangeli Sinottici e degli Atti:
 - a. questioni introduttive: autore, luogo e data di composizione, ambiente culturale ed ecclesiale
 - b. struttura e scopo dei vangeli di Marco, Matteo, Luca e Atti degli Apostoli.
5. Lettura esegetica di testi chiave per la comprensione dell'intenzione espressa da ogni libro, attraverso l'uso di diverse metodologie esegetiche.

BIBLIOGRAFIA

E. LOHSE, *L'ambiente del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia, 1993.

A. GEORGE – P. GRELOT, *Introduzione al Nuovo Testamento*, (Vol. II, L'annuncio del Vangelo), Borla, Roma, 1977.

Altri testi verranno indicati lungo lo svolgimento del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Gli studenti sono pregati di portare sempre con sé la Bibbia, sia a lezione che all'esame. Al termine di ogni lezione l'insegnante è a disposizione degli studenti.

33. – Sacra scrittura 3 (S. Paolo, S. Giovanni, Lettere cattoliche) (LT)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2012/2013.

34. – Seminario di didattica (LT; II-III anno)

PROF.SSA DARIA AIMO

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge il duplice obiettivo di approfondire questioni di didattica generale riguardanti l'apprendimento significativo, l'insegnamento in aula, la valutazione e di offrire metodologie e strumenti riguardanti processi e contesti formativi efficaci.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende guidare gli studenti nell'approfondimento di modelli teorici, strumenti e proposte operative all'interno di una didattica innovativa ed avanzata in vista di una formazione, di una scuola e di un insegnamento centrati sulle competenze.

BIBLIOGRAFIA

- F. SANTOIANNI, *Modelli e strumenti di insegnamento*, Carocci, Roma, 2010.
F. DOVIGO - O. MICHEL, *Didattica attiva e apprendimenti multipli*, Carocci, Roma, 2008.
A. GUARAGLINI - S. CINI - F. CORTI - L. LAMBRUSCHINI, *Gestire gruppi in formazione*, Erickson, Trento, 2007.
G. BONAIUTI - A. CALVANI - M. RANIERI, *Fondamenti di didattica. Teoria e prassi dei dispositivi formativi*, Carocci, Roma, 2007.
C. LANEVE, *La didattica tra teoria e pratica*, La Scuola, Brescia, 2003.
J. BROPHY, *Motivare gli studenti ad apprendere*, LAS, Roma, 2003.
R. CERRI, *Dimensioni della didattica. Tra riflessioni e progettualità*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.
L. GUASTI (A CURA DI), *Valutazione degli apprendimenti e didattica: tre modelli a confronto*, Angeli, Milano, 2000.
F. FRABBONI, *Manuale di didattica generale*, Laterza, Roma-Bari, 2000.

Ulteriori orientamenti bibliografici specifici saranno forniti in rapporto a tematiche particolari affrontate nel corso del seminario.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni avverranno in aula con metodo dialogico ed euristico e si avvarranno anche dell'ausilio di strumenti multimediali, di letture specialistiche, di discussioni guidate, di lavori personali e di gruppo condotti dalla docente.

METODO DI VALUTAZIONE

Il corso prevede un giudizio di approvazione.

AVVERTENZE

La prof.ssa Daria Aimo riceve gli studenti prima delle lezioni previo appuntamento via mail: daria.aimo@unicatt.it

35. – Seminario di morale (LM)

PROF. DIEGO FACCHETTI

OBIETTIVO DEL CORSO

La morale del cuore

Il seminario si propone di evidenziare l'importanza del cuore nell'etica cristiana, in fecondo confronto anche con le riflessioni elaborate da altre religioni e culture, con particolare interesse ai rapporti esistenti tra morale e spiritualità.

PROGRAMMA DEL CORSO

«Voi valete tanto quanto vale il vostro cuore... Quale sia l'uso che ne fanno gli uomini, il cuore - simbolo dell'amicizia e dell'amore - ha anch'esso le sue norme e la sua etica... Il cuore è l'apertura di tutto l'essere all'esistenza degli altri, la capacità di intuirli, di comprenderli...» (Giovanni Paolo II, *Ai giovani di Francia*, 1/6/1980).

Partendo dall'esplorazione delle molteplici dimensioni del "cuore", il corso intende far emergere la profondità e la ricchezza della vita morale, che coinvolge innanzitutto il "centro" della persona stessa, da cui sgorgano le differenti forme di relazione. Speciale attenzione verrà dedicata alla considerazione delle virtù (dono e impegno per un "cuore nuovo") ed al rapporto fra teologia morale e contemplazione del Cuore di Cristo (fonte e modello dell'agire del credente).

BIBLIOGRAFIA

(prime indicazioni):

BAHIÀ IBN PAQUIDA, *I doveri del cuore*, San Paolo, Cinisello B. (MI), 1988.

G. BESCHIN (ED.), *Antonio Rosmini, filosofo del cuore? Philosophia e theologia cordis nella cultura occidentale...*, Morcelliana, Brescia, 1995.

R. DE MONTICELLI, *L'ordine del cuore. Etica e teoria del sentire*, Garzanti, Milano, 2008.

AL-GHAZÀLI, *Le meraviglie del cuore*, Il leone verde, Torino, 2006.

É. GLOTIN, *La Bibbia del Cuore di Gesù...*, Dehoniane, Bologna, 2009.

K. RAHNER, *Teologia del Cuore di Cristo*, AdP, Roma, 2003.

G. ROMOLI – F. OZPETEK, *Cuore sacro*, Marsilio, Venezia, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula (con possibile uso di strumenti multimediali), lavori personali e di gruppo guidati dal docente, con comunicazione in classe.

METODO DI VALUTAZIONE

Il corso prevede un giudizio di approvazione.

AVVERTENZE

Il Prof. Diego Facchetti riceve gli studenti su appuntamento e nei giorni di lezione (Tel.: 030.37.12.236- 340.58.59.709; e-mail: dondiegofac@gmail.com).

36. – Seminario II (Seminario di Pastorale della carità – LT – II – III anno)

PROF. GIANCARLO PEREGO

OBIETTIVO DEL CORSO

Approfondire in forma seminariale l'agire pastorale della Chiesa sul piano della carità, alla luce dell'attualità, della storia, del magistero della Chiesa. Il percorso avrà un carattere di sintesi, sottolineando i temi, i luoghi e i tempi della carità cristiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Carità e verità: la prospettiva dell'agire caritativo oggi
2. Rilettura delle azioni e dei gesti di carità di Gesù Cristo
3. Da Cristo alla Chiesa (L.G. 8)
4. La carità fra gli atti degli Apostoli

5. La nascita del diaconato e la sua fine in Occidente
6. Carità monastica
7. Carità medioevale
8. Le Confraternite della carità
9. La carità e la città
10. Carità e impegno sociale
11. L'educazione alla carità: la prospettiva del Concilio Vaticano II
12. Lo stile caritativo laicale (A. A. 8)
13. Le opere di carità
14. Le istituzioni caritative: Caritas, Migrantes, Istituti religiosi, Movimenti...
15. Per una 'riforma' dell'agire caritativo.

BIBLIOGRAFIA

G. JEANDROND WERNWR, *Teologia dell'amore*, Brescia, Queriniana, 2012

B. SEVESO, *La pratica della fede. Teologia pastorale nel tempo della Chiesa*, Milano Glossa, 2010 pp. 648 715.

G. PEREGO (A CURA DI), *La Chiesa della carità*, EDB, Bologna, 2009.

BENEDETTO XVI, *Deus caritas est*, ROMA, LEV, 2006.

BENEDETTO XVI, *Caritas in veritate*, 2009.

Note del docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Alle lezioni frontali, seguiranno interventi degli alunni con singole tesine scritte di approfondimento da presentare in classe.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali e valutazione della tesina esposta in classe.

AVVERTENZE

Il prof. Perego riceverà gli studenti nell'ora successiva alle lezioni.

37. – Seminario I (Seminario di Pastorale sociale – LT – II- III anno)

PROF. DIEGO FACCHETTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Offrire una prima criteriologia per la conoscenza e l'intervento da credenti

nell'ambito socio-politico-economico, con particolare attenzione alla formazione all'impegno in tale campo, alle dinamiche del lavoro, alla salvaguardia del creato e alla promozione della giustizia e della pace.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Seminario intende favorire la riflessione sulla responsabilità cristiano-ecclesiale nella società e sulla necessaria partecipazione dei credenti alla “costruzione” e gestione della vita sociale. Alla luce della dottrina sociale della Chiesa si intendono esplorare i campi specifici di intervento.

Grazie alla conoscenza delle proposte offerte dalla Diocesi e dai gruppi, associazioni e movimenti operanti in tali ambiti, si cercherà di individuare le priorità da coltivare e le azioni che auspicabilmente ne dovranno conseguire, in un confronto aperto con i settori della società civile interessati.

BIBLIOGRAFIA

(prime indicazioni)

CEI, *Evangelizzare il sociale. Orientamenti e direttive pastorali*, 22/11/1992.

CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo. Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020*, 4/10/2010.

CEI - COMM. EP. PER I PROBLEMI SOCIALI E IL LAVORO, *Le comunità cristiane educano al sociale e al politico*, 19/3/1998.

CENTRO DI RICERCHE PER LO STUDIO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA (ED.), *Dizionario di dottrina sociale della Chiesa. Scienze sociali e Magistero*, Vita e Pensiero, Milano 2004.

P. CONS. DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004.

http://www.diocesi.brescia.it/diocesi/uffici_servizi_di_curia/u_pastorale_sociale/pastorale_sociale.php

«La Società. Studi, ricerche, documentazione sulla dottrina sociale della Chiesa», Verona 1 (1991)-

B. SORGE, *Introduzione alla dottrina sociale della Chiesa. Nuova ed.*, Queriniana, Brescia 2011.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula (con possibile uso di strumenti multimediali), lavori personali e di gruppo guidati dal docente, con comunicazione in classe.

METODO DI VALUTAZIONE

Il corso prevede un giudizio di approvazione.

AVVERTENZE

Il Prof. Diego Facchetti riceve gli studenti su appuntamento e nei giorni di lezione (Tel.: 030.37.12.236- 340.58.59.709; e-mail: dondiegofac@gmail.com).

38. – Seminario di pedagogia (LT; II-III anno)

PROF.SSA MONICA AMADINI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge l'obiettivo di approfondire il rapporto tra uomo e spazio, prefigurando le modalità più significative per rispondere alle reali esigenze di crescita dei soggetti in età evolutiva.

PROGRAMMA DEL CORSO

La modulazione e la strutturazione degli spazi concorre a creare una trama paidetica e a veicolare una sottile ma penetrante dimensione etica. In tale prospettiva, saranno indagati gli assetti spaziali odierni, in particolare quelli urbani, per cogliere i paradigmi sociali e pedagogici che sottostanno alle soluzioni urbanistiche e alle strategie di fruizione dello spazio comune. Accostare il contesto urbano con lo sguardo rivolto ai bisogni educativi dei soggetti è la finalità che orienta le analisi critiche e le proposte formative che saranno sviluppate nel corso. Nell'esplorare la città, attraverso percorsi interpretativi che sappiano coniugare i bisogni educativi con le questioni di governance, saranno presentate alcune buone pratiche di gestione partecipata, per puntare l'attenzione non tanto sugli esiti operativi quanto piuttosto sui processi di coinvolgimento dei cittadini (specialmente di quelli più giovani) e sugli approcci ai problemi sociali.

BIBLIOGRAFIA

M. AMADINI, *Crescere nella città*, La Scuola, Brescia, 2012.

Orientamenti bibliografici specifici saranno forniti in rapporto a tematiche particolari affrontate nel corso del seminario.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula (con l'ausilio di strumenti multimediali), lavori personali e di gruppo guidati dalla docente, con comunicazioni alla classe.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Monica Amadini riceve gli studenti prima delle lezioni e su appuntamento.

39. – Seminario di Sacra Scrittura (LT)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2012/2013.

40. – Seminario metodologico (1° e 3° anno LT)

PROF. OVIDIO VEZZOLI

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso di Metodologia del lavoro teologico si propone di offrire gli strumenti fondamentali per avviare alla lettura, allo studio, alla ricerca e alla elaborazione di lavori nell'ambito della scienza teologica. Il programma contempla, anzitutto, la precisazione circa i momenti dello studio della teologia: lezioni, seminari, laboratori, lettura e studio personale. In secondo luogo, prevede l'acquisizione di una corretta metodologia nell'utilizzo della bibliografia scientifica e degli strumenti necessari per lo studio della teologia e la ricerca in questo ambito (repertori bibliografici, dizionari, enciclopedie, collezioni e pubblicazioni periodiche). In terzo luogo, si contempla una esposizione in gruppo del lavoro su un saggio bibliografico, seguendo i criteri e le norme per la stesura di un elaborato teologico.

BIBLIOGRAFIA

P. HENRICI, *Guida pratica allo studio. Con una bibliografia degli strumenti di lavoro per la filosofia e la teologia*, Università Gregoriana Editrice, Roma, 1992³.

Oppure:

R. FARINA, *Metodologia. Avviamento alla tecnica del lavoro scientifico*, LAS, Roma, 1978³ (Biblioteca di Scienze Religiose, 6).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

AVVERTENZE

Il prof. Vezzoli comunicherà successivamente l'orario di ricevimento per gli studenti.

41. – Seminario tematico (LM)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2012/2013.

42. – Sette e nuovi movimenti religiosi (LM)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2012/2013.

43. – Simbologia e arte sacra (LM)

PROF.SSA SARA LOMBARDI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire agli studenti i principali strumenti per la lettura e la comprensione di un'opera d'arte sacra, attraverso lo studio e il confronto di alcune opere (con una certa attenzione a quelle di ambito locale), rappresentative di autori e/o momenti storico-artistici significativi. Obiettivo del corso è condurre lo studente a un'autonoma capacità di lettura dell'opera attraverso l'acquisizione di una essenziale metodologia di base.

PROGRAMMA DEL CORSO

Studio di alcune opere di pittura, scultura, architettura dall'età paleocristiana al XX secolo.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula; eventuali visite guidate.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Lombardi riceve gli studenti prima o al termine delle lezioni, previo appuntamento.

44. – Sociologia della religione (LT)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2012/2013.

45. – Spiritualità familiare (LM)

PROF.SSA MARIA GIUSEPPINA PELLUCCHI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso di spiritualità familiare si prefigge di far prendere coscienza di quanto gli sposi cristiani, nella loro partecipazione sacramentale all'Amore del Signore Gesù, trovino "non solo il modello sublime, ma anche lo stimolo efficace perché la loro esistenza si configuri, giorno per giorno,, come sequela e imitazione di Cristo, crescita nella comunione vicendevole e nella dedizione ai figli, servizio e missione nella Chiesa, amore e sollecitudine per ogni uomo, desiderio e speranza della gloria di Dio". (Evangelizzazione e Sacramento del Matrimonio)

Se la famiglia è anzitutto una realtà terrena, essa è allo stesso tempo un mistero di salvezza, proprio nel quadro dell'istituto del matrimonio voluto da Dio fin dalle origini.

La famiglia si offre come "luogo teologico" nel quale si rivela, in modo speciale, il mistero unico e ineffabile di Dio-Trinità-Amore.

Superando il livello unicamente sociologico guardiamo alla famiglia nella sua costituzione essenziale, con la consapevolezza che la comunità familiare non rappresenta un'invenzione umana, ma l'espressione di un disegno che attinge la sua radice in Dio-Creatore, si rivela nell'evento nuziale di Cristo e si dispiega nella Chiesa-Sposa del Verbo.

L'approfondimento di alcuni elementi della spiritualità familiare richiama l'impegno della coppia alla risposta alla vocazione propria di un cammino di santità specifico per gli sposi. Una santità che non si esprime al di fuori della vita coniugale e familiare, ma all'interno di essa, attraverso la realtà e gli impegni quotidiani che la caratterizzano, nella fedeltà a tutte le esigenze dell'amore coniugale e familiare e nella loro gioiosa attuazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

FONDAMENTO ANTROPOLOGICO

- La natura sponsale dell'uomo: persona non individuo
 - I contenuti essenziali della sponsalità della coppia
- Il maschile e il femminile

Il corpo, il suo linguaggio e la sua sponsalità
La fecondità

FONDAMENTO SACRAMENTALE

- Le uniche nozze dell'unico sposo: archetipo del mistero nuziale
- Dal battesimo al sacramento del matrimonio
- Il dono Eucaristico di Cristo e La nuzialità Cristo-Chiesa

FAMIGLIA: ICONA DEL MISTERO DELLA TRINITÀ

- La categoria di famiglia in Dio Trinità
- Trinità principio della comunità familiare
- Spirito Santo e famiglia

LA FAMIGLIA DI NAZARETH

- Lo straordinario nell'ordinario
- Nazareth al centro della storia della salvezza
- Nazareth scuola di fede e di vita

FAMIGLIA COMUNITÀ DI SALVEZZA TRA IL "GIÀ" E "NON ANCORA"

- Famiglia Chiesa domestica
- Famiglia Comunità di salvezza in festa
- La missione della Chiesa domestica nella Chiesa.

BIBLIOGRAFIA

Testi per eventuali approfondimenti:

J. LAFFITTE – L. MELINA, *Amore coniugale e vocazione alla santità*, Effatà, Torino, 2006.

F. PILLONI, *Danza nuziale*, Effatà, Torino, 2006.

C. ROCCHETTA, *Teologia della famiglia*, EDB, Bologna, 2011.

G. CAMPANINI, *Fedeltà e tenerezza. La spiritualità familiare*, Studium, Roma, 2001

AA.VV., *Cristo sposo della Chiesa sposa. Sorgente e modello della spiritualità coniugale e familiare*, Città Nuova, Roma, 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Pellucchi comunicherà successivamente l'orario di ricevimento per gli studenti.

46. – Storia della Chiesa antica e Patrologia (LT)

PROF. ALESSIO PERSIC

OBIETTIVO DEL CORSO

Attraverso la lettura commentata di testi dell'antica letteratura cristiana (greca, latina, siriana, copta...) suscitare un interesse per le origini cristiane capace di fermento teologico per la spiritualità del nostro tempo e di attenzione ecumenica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il cristianesimo antico (secoli I-IV) nella varietà delle sue espressioni culturali, spirituali e teologiche, alle origini di una Tradizione ecclesiale che cresce attraverso la dialettica fra 'ortodossia' ed 'eresia', quale espressione di una fede in permanente ricerca delle sue ragioni.

Approfondimento monografico: *La Expositio fidei* di Rufino d'Aquileia.

BIBLIOGRAFIA

Per la Patrologia:

G. PETERS, *I Padri della Chiesa*, 1 – 2, Roma 1984-1986 (ed. Borla), 514 + 374 pp.,

oppure

M. SIMONETTI – E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, Casale Monferrato 1999 (ed. Piemme), 573 pp.;

Per la Storia della Chiesa Antica:

M. SIMON – A. BENOÎT, *Giudaismo e cristianesimo* (Bibl. Univ. Laterza 153), Bari 1985 (Paris 1968), 410 pp.

Per approfondimenti d'ambito patrologico si consiglia:

A. ORBE, *La teologia dei secoli II e III. Il confronto della Grande Chiesa con lo gnosticismo*, voll. I-II, Casale Monferrato (ed. Piemme - PUG) 1995.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali finali.

AVVERTENZE

Il Prof. Alessio Persic riceve gli studenti dopo le lezioni o su appuntamento da concordare tramite e-mail: alessio.persic@unicatt.it.

47. - Storia della Chiesa medievale (LT)

PROF. LIVIO ROTA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di dare un quadro complessivo delle maggiori problematiche e dei contenuti fondamentali, relativamente alla storia della Chiesa in età medievale, e cioè dalla fine dell'età tardo-antica, con il crollo delle istituzioni dell'impero d'Occidente e le invasioni dei popoli cosiddetti "barbarici", fino alla seconda metà del XIII secolo, con le trasformazioni dovute al completamento del processo di costituzione degli stati nazionali (il pontificato di Bonifacio VIII e la lotta con la Francia).

Il corso ha un carattere "istituzionale" e quindi gli argomenti sono presentati all'interno di un percorso complessivo, che mancherà talvolta (per ragioni di tempo) di utili approfondimenti (per i quali si possono comunque suggerire piste di studio, in rapporto ad interessi personali degli studenti), ma che consentirà comunque uno sguardo d'insieme il più possibile completo, con l'attenzione anche a legare tra loro questioni e problematiche, così da poterne cogliere i rapporti di interazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Premessa metodologica e bibliografica. Concetto di Medioevo ecclesiastico, cronologia e fonti storiografiche.
- La Chiesa dei secoli VI e VII: la coscienza religiosa di fronte ai "barbari" e l'inserimento delle popolazioni germaniche nella cristianità occidentale. La Chiesa Franca dai Merovingi ai Carolingi, la Chiesa Visigota in Spagna e i Longobardi in Italia. Il pontificato di Gregorio Magno. San Bonifacio e l'evangelizzazione della Germania.
- Il Sacro Romano Impero d'Occidente.
- Il monachesimo latino da san Benedetto a Benedetto di Aniane.
- Decadenza e riforma della Chiesa dalla fine dell'età carolingia all'età gregoriana (secoli IX-XII). La Chiesa nell'età Ottoniana e nel sistema feudale. La lotta per

- le investiture fino al concordato di Worms (1122).
- L'evoluzione dei rapporti tra Oriente e Occidente nel Medioevo e i presupposti storici, culturali e religiosi della scissione del 1054.
- La riforma monastica dal IX al XII secolo: il movimento Lorenese e Cluny; Camaldoli e Vallombrosa. Fioritura di nuovi ordini: Fontevault, Certosini, Canonici Regolari e Cistercensi.
- Genesi e sviluppo dell'idea di crociata: Cenni sulle prime crociate e loro valutazione storico-religiosa.
- Papato e impero nei secoli XII-XIII. Innocenzo III e il concilio Lateranense IV.
- Natura, sviluppo e diffusione delle principali eresie medievali. L'inquisizione.
- Gli ordini mendicanti e le dispute francescane sulla povertà. Il movimento spirituale e il gioachinismo.
- L'età di Bonifacio VIII e il tramonto del Medioevo.

BIBLIOGRAFIA

C. AZZARA - A.M. RAPETTI, *La Chiesa nel Medioevo*, Il Mulino, Bologna, 2009.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Livio Rota comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

48. - Storia della Chiesa moderna e contemporanea (LT)

PROF. LIVIO ROTA

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

La vastità della materia, rapportata alla disponibilità di tempo, impone un'articolazione tematica del corso. Le lezioni cercheranno di evidenziare temi salienti e nodi problematici dell'evoluzione storica del cristianesimo dal XIV secolo al Concilio Vaticano II.

Cenni generali sui momenti principali della storia della Chiesa del XIV secolo: il passaggio dal Medioevo all'età Moderna, il papato avignonese, lo Scisma d'Occidente.

Il movimento conciliarista e il Rinascimento e la loro remota preparazione del movimento protestante.

Le origini prossime e remote della Riforma.

Martin Lutero e la grande scissione religiosa del XIV secolo.

La risposta del cattolicesimo: Riforma Cattolica, Concilio Tridentino, Controriforma.

Linee generali della storia della Chiesa nel periodo dell'Assolutismo (XVII-XVIII sec.).

La Rivoluzione francese e la Chiesa.

La chiesa e l'ideologia liberale: le ragioni di uno scontro e i motivi di una speranza.

La Questione Romana dal 1860 al 1929.

Il significato storico del Concilio Vaticano I.

La Chiesa ed i regimi autoritari del XX secolo.

Il Concilio Vaticano II e la fine della cristianità.

BIBLIOGRAFIA

Il testo verrà suggerito a inizio corso dal docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Livio Rota comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

49. – Storia della filosofia 1 (antica e medievale) (LT)

PROF. MARIO ZANI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di considerare gli autori principali della filosofia antica, medievale e moderna, evidenziando in specie la relazione tra le questioni cosmologica, metafisica e antropologica con la questione teologica. Durante le lezioni verranno trattati esplicitamente solo alcuni degli autori in programma, rimandando gli altri allo studio manualistico (oggetto comunque d'esame).

PROGRAMMA DEL CORSO

A – FILOSOFIA ANTICA

1. La natura:
cenni ai filosofi presocratici con particolare riferimento a Eraclito e Parmenide.
2. L'uomo:
 - a) Protagora
 - b) Socrate
3. La metafisica
 - a) Platone
 - b) Aristotele
4. L'etica:
 - a) Epicureismo
 - b) Stoicismo
5. Tra paganesimo e cristianesimo
 - a) Plotino
 - b) La sfida e il contributo del cristianesimo al pensiero filosofico
 - c) Agostino

B – FILOSOFIA MEDIEVALE

1. Introduzione e problema degli universali.
2. Anselmo d'Aosta
3. Tommaso d'Aquino
4. Bonaventura da Bagnoregio
5. Giovanni Duns Scoto
6. Guglielmo da Ockham

C – FILOSOFIA MODERNA

1. L'avvento del metodo sperimentale:
 - a) F. Bacone
 - b) G. Galilei
2. L'avvento del razionalismo:
 - a) R. Cartesio
 - b) B. Spinoza
3. L'avvento dell'empirismo
 - a) T. Hobbes
 - b) D. Hume
4. L'outsider: B. Pascal
5. L'avvento del criticismo: I. Kant.

BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori:

1) G. REALE – D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. I-II, La Scuola, Brescia (varie edizioni). Per altri manuali, concordare col docente.

2) A scelta una delle seguenti opere:

ARISTOTELE, *Il principio di non contraddizione* (Libro quarto della *Metafisica*) (si consiglia l'edizione: *Aristotele, Il principio di non contraddizione*, E. Severino ed., La Scuola, Brescia 1997¹⁴ – collana *Il pensiero filosofico*);

ANSELMO D'AOSTA, *Proslogion* (si consiglia l'edizione: *Anselmo d'Aosta, Proslogion con In difesa dell'insipiente* di Gaunilone di Marmoutier e *risposta di Anselmo*, G. Zuanazzi ed., La Scuola, Brescia, 2002² – collana *Il pensiero filosofico*);

R. CARTESIO, *Discorso sul metodo* (si consiglia l'edizione: *R. Cartesio, Discorso sul metodo*, G. Bontadini ed., La Scuola, Brescia 1994³³ - collana *Il pensiero filosofico*).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il docente riceve gli studenti nei periodi di lezione il giovedì dalle 16.30 alle 18.00 presso l'Ufficio del Direttore dell'ISSR in via Musei 41, o, in altri tempi, in via Bollani, 20 (tel. 030.37121).

50. – Storia della filosofia 2 (moderna e contemporanea) (LT)

PROF. MARIO ZANI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso, partendo dalla parabola della filosofia moderna (punto I), affronterà, in modo sintetico, alcuni esponenti o correnti della filosofia contemporanea, collegati dal filo conduttore della tematica dell'ateismo, cercando di coglierne le radici, lo sviluppo e una via di superamento (punti II-III). In seguito, si accosteranno alcune grandi correnti del secolo XX, ponendo soprattutto attenzione alla questione metafisica (punto IV).

PROGRAMMA DEL CORSO

I) COMPIMENTO E CRISI DELLA MODERNITÀ:

- 1 – L'idealismo di G. W. F. Hegel
- 2 – La reazione di S. Kierkegaard

II) LA “MORTE DI DIO”:

- 1 – Le radici: la filosofia di L. Feuerbach
- 2 – Lo sviluppo:
 - a) K. Marx e il materialismo storico e dialettico
 - b) S. Freud e la psicanalisi
 - c) F. Nietzsche e il volontarismo nichilista
 - d) J-P. Sartre e l'esistenzialismo ateo
- 3 – Critica

III) Lo “SCIENTISMO”:

- 1 – Le radici: A. Comte e la nascita del positivismo
- 2 – Lo sviluppo:
 - a) Verso e oltre il neo-positivismo: l'Analisi linguistica (B. Russel e L. Wittgenstein)
 - b) il “Circolo di Vienna” e il neopositivismo logico
 - c) J. Monod
- 3 – Critica:
 - a) K. Popper: un superamento incompleto
 - b) M. Blondel: un superamento che apre alla metafisica

IV) FINE O RILANCIO DELLA METAFISICA?

- 1 – La fenomenologia di E. Husserl
- 2 – L'ermeneutica di P. Ricœur
- 3 – M. Heidegger e la verità dell'essere
- 4 – E. Levinas e la trascendenza del volto dell'altro
- 5 – La riscoperta del pensiero di Tommaso d'Aquino:
 - a) E. Gilson
 - b) J. Maritain.

BIBLIOGRAFIA

1) Testi obbligatori:

G. SANS, *Al crocevia della filosofia contemporanea*, Gregorian & Biblical Press, Roma, 2010.

Per gli autori trattati nel corso e non presenti nel testo indicato, occorre riferirsi ad altri manuali. Si consiglia: G. REALE – D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. III, La Scuola, Brescia (una delle numerose edizioni).

2) Nel corso verrà fornita un'estesa bibliografia (facoltativa) sulla filosofia contemporanea.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il docente riceve gli studenti nei periodi di lezione il giovedì dalle 16.30 alle 18.00 presso l'Ufficio del Direttore in via Musei, o, in altri tempi, in via Bollani, 20 (tel. 030.37121).

51. – Storia della teologia ortodossa (LM)

PROF. ALDINO CAZZAGO

OBIETTIVO DEL CORSO

Dopo un sintetico sguardo al cristianesimo orientale, si intende focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti della teologia ortodossa con particolare riguardo alla tematica ecclesiologica.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. La formazione delle chiese orientali: i patriarcati
2. Cenni di storia della chiesa russa
3. La teologia ortodossa nel XX secolo.
4. La chiesa come comunione e la questione del primato
5. Teologia sacramentale ortodossa
6. L'icona della Trinità di Andrej Rublëv.

BIBLIOGRAFIA

Per l'esame:

B. PETRÀ, *La Chiesa dei Padri. Breve introduzione all'Ortodossia*, EDB, Bologna, 2007².

A. CAZZAGO, *Il cristianesimo orientale e noi*, Jaca Book, Milano, 2008.

Dispense dell'insegnante.

Per approfondimenti:

J. BINNS, *Le Chiese ortodosse. Una introduzione*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi), 2005.

G. CIOFFARI, *Breve storia della teologia russa*, "Quaderni di O Odigos", 3, n. 1 (1987) 1-100.

O. CLÉMENT, *Roma diversamente. Un ortodosso di fronte al papato*, Jaca Book, Milano, 1998.

E. G. FARRUGIA, *Dizionario enciclopedico dell'Oriente Cristiano*, Pontificio Istituto Orientale, Roma, 2000.

K. FELMY, *La teologia ortodossa contemporanea*, Queriniana, Brescia, 1999.

P. FLORENSKIJ, *Le porte regali*, Adelphi, Milano, 1977.

P. MINET, *Vocabulaire théologique orthodoxe*, Du Cerf, Paris, 1995.

J. MEYENDORFF, *La teologia bizantina*, Marietti, Casale Monferrato (AI), 1984.

M. TENACE, *Il cristianesimo bizantino*, Carocci, Roma, 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Aldino Cazzago riceve gli studenti prima delle lezioni previo appuntamento da richiedere tramite posta elettronica (mail: aldinoocd@virgilio.it).

52. – Storia della teologia protestante (LM)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2012/2013.

53. – Storia dell'Ecumenismo (LM)

PROF. ANGELO MAFFEIS

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire una prima introduzione alla storia del movimento ecumenico contemporaneo e alle più importanti questioni teologiche implicate nel dialogo tra le chiese cristiane.

PROGRAMMA DEL CORSO

INTRODUZIONE: DALLA CONTROVERSIA AL DIALOGO

I. STORIA DEL MOVIMENTO ECUMENICO NEL XX SECOLO

1. Gli inizi del movimento ecumenico (il movimento missionario, Vita e azione, Fede e Costituzione)
2. La formazione del Consiglio ecumenico delle chiese e il suo progetto

II. LA CHIESA CATTOLICA E IL MOVIMENTO ECUMENICO

1. Concezioni dell'unità della chiesa tra Vaticano I e Vaticano II
2. Il primo confronto con il movimento ecumenico: l'enciclica *Mortalium animos*
3. I pionieri dell'ecumenismo cattolico
4. L'ecumenismo al Vaticano II: contesto e principi formulati nel decreto *Unitatis redintegratio*
5. Gli sviluppi postconciliari dell'attività ecumenica della chiesa cattolica: il dialogo multilaterale
6. Il dialogo bilaterale
7. L'enciclica *Ut unum sint*

III. QUESTIONI TEOLOGICHE NEL DIBATTITO ECUMENICO CONTEMPORANEO

1. La chiesa come comunione
2. Un ministero di unità per la chiesa universale?

BIBLIOGRAFIA

1. A. MAFFEIS, *Il dialogo ecumenico*, Queriniana, Brescia, 2000.
2. A. MAFFEIS (ED.), *Communio Sanctorum. La chiesa come comunione dei santi*, Morcelliana, Brescia, 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, oppure un elaborato scritto, su un tema concordato con il docente.

AVVERTENZE

Il prof. Angelo Maffeis riceve gli studenti il martedì, ore 15.00-16.00, presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose.

54. – Storia delle religioni (Teologia delle religioni, Buddismo, Induismo, Islamismo, Ebraismo) (LT)

PROF. GIUSEPPE RIZZARDI

PROGRAMMA DEL CORSO

PREMESSE

1. La Questione epistemologica della storia delle religioni
 - 1.1 I diversi approcci storici alle “religioni storiche”
 - 1.2 L’approccio specifico alla “storia delle religioni”
 - 1.3 Finalità della “storia delle religioni”
2. Oriente ed Occidente: l’equivocità dei linguaggi. Orientamento verso una “comprensione sensata” dei due “topoi” culturali- religiosi

ANALISI STORICA

3. Il <fenomeno vedico>
 - 3.1 La nozione di <Veda>
 - 3.2 L’evoluzione storico-culturale-religiosa del fenomeno vedico
- 3.3 Gli <induismi> ed i <buddhismi>
 - 3.4 Esempificazione di alcuni itinerari storico-culturali:
 - a) Il mito primordiale
 - b) Le implicazioni culturali-religiose del <sacrificio>
 - c) <Vac> (“Parola-Suono”)
 - d) Antropologia
 - e) Sofferenza-morte
 - f) Il mondo degli <dei>
 - g) Concetto e forme di <yoga>
4. Nominazione di alcune altre forme di cultura religiosa orientale: Jainismo, Sakhismo, Baba’ismo
5. Islām
 - 5.1 Il linguaggio “religioso” dell’islām
 - 5.2 Il linguaggio della “morale” e della “spiritualità”.

BIBLIOGRAFIA

1. CH. PARTRIDGE (A CURA DI), *Le religioni del mondo*, San Paolo, Cinisello B., 2008.
2. G. RIZZARDI, *Il linguaggio religioso dell’islām*, Glossa, Milano, 2004.
3. G. RIZZARDI, *‘Isā ibn Maryam. Lo sguardo dell’islām su Gesù*, Centro Ambrosiano, Milano, 2008.

4. G. RIZZARDI, *Liberare il dialogo. Islam e cattolicesimo: SWuccesso o crisi di una Parola comune?*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani, 2010.
5. G. RIZZARDI, *L'uomo interroga Dio. Appunti di storia delle religioni*, Pime, Pavia, 2011.
6. Antologia di testi curati dal Docente.

Nota Bene. Per sostenere l'esame è richiesto lo studio di 4) 5) 6).

METODO DI VALUTAZIONE

1. L'apprendimento di un vocabolario linguistico inerente alle culture visitate rappresenta un momento fondamentale dal punto di vista metodologico. Il criterio che si intende passare didatticamente è che ogni traduzione è quasi sempre una pre-comprensione. La "lettura interiorista" di competenza dello storico non può avvalersi di sovrapposizioni linguistiche, pertanto l'uso dei segni linguistici propri di una cultura consente di <con-sentire> con essa e di coglierne la <diversità> radicale.

2. Accanto alla storia dei termini linguistici va sviluppata anche la storia dell'evoluzione culturale dei termini, quella che conduce a recepire l'itinerario epistemologico dei temi culturali-religiosi. La storia dei concetti non consente l'omologazione, ma educa a recepire la <diversità> non come contrapposizione ma come "modo altro" di intendere e di dire. Nasce così il concetto di <interculturalità> intesa come complementarietà del dire la verità che è per natura al plurale.

3. La storia dei termini e dei concetti viene arricchita da una <antologia> di testi per consentire allo studente di accostare i linguaggi (sebbene tradotti) nella loro specifica sonorità e per dar modo di apprendere una logica discorsiva talvolta all'opposto rispetto a quella greco-latina cui apparteniamo culturalmente. L'eurocentrismo storicamente ha creato un sistema difensivo ed offensivo leggibile come <violenza epistemica> verso le culture e religioni altre. La correzione di questo regime, a livello metodologico, sta appunto nel cancellare la dinamica del <pregiudizio> e nel favorire quella del <giudizio>.

AVVERTENZE

Il prof. Rizzardi comunicherà successivamente l'orario di ricevimento per gli studenti.

55. – Temi attuali di filosofia (LM)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2012/2013.

56. – Temi attuali di teologia morale e bioetica (LM)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2012/2013.

57. – Teologia dei ministeri (LT)

PROF. ANGELO MAFFEIS

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende introdurre alla comprensione del significato della struttura ministeriale della chiesa, illustrando l'identità teologica e il ruolo pastorale proprio dei diversi ministeri presenti nella comunità ecclesiale. La trattazione delle questioni attinenti alla forma e all'esercizio dei ministeri cercherà di offrire un punto di vista sintetico che permetta di cogliere l'unità tra gli aspetti sacramentale, ecclesiologico e pratico-pastorale del tema.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. I ministeri nella chiesa contemporanea tra identità teologica e ruolo sociale
2. La teologia dei ministeri al Vaticano II e nell'epoca postconciliare
3. Ministero apostolico e ministeri ecclesiali nelle chiese del Nuovo Testamento
4. Tappe storiche dell'evoluzione della teologia e dell'esercizio dei ministeri
5. Il fondamento teologico dei ministeri ecclesiali
6. L'articolazione dei ministeri, con particolare attenzione al ministero diaconale.

BIBLIOGRAFIA

S. DIANICH, *Teologia del ministero ordinato. Una interpretazione teologica*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1993.

A. BORRAS, *Il diaconato, vittima della sua novità?*, EDB, Bologna, 2008.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Angelo Maffeis riceve gli studenti il martedì, ore 15.00-16.00, presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose.

58. – Teologia del laicato (LM)

PROF. GIAN MARCO BUSCA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di illuminare la figura del laico innanzitutto nella sua qualità di “cristiano”, iniziato dai sacramenti fondamentali della fede alla piena dignità della vita cristiana e collocato con una propria specificità nel discepolato di Cristo e nella vita di comunione e missione della Chiesa.

PROGRAMMA DEL CORSO

Per illuminare la figura del laico seguiamo sei piste convergenti, alcune delle quali hanno trovato accoglienza (e alcune nuovo inizio) nei documenti del Concilio Vaticano II e tutte sono entrate nel Sinodo sui laici celebrato nel 1987: la pista fondamentale è quella dei significati e contenuti di laico e laicità, con le relative discussioni; le altre cinque piste sono complementari alla prima, perché, pur sviluppando temi ecclesiologici più ampi, si riflettono indirettamente sulla realtà del laicato: la missione come realtà di tutta la Chiesa; il rapporto tra sacerdozio comune e sacerdozio ministeriale; il fenomeno dei carismi; l’apporto del *sensus fidelium*; la corresponsabilità dei laici e la loro collaborazione al ministero ordinato. Il percorso prevede anche un’attenzione ecumenica alla teologia del laicato presso le comunità ecclesiali della Riforma e le Chiese ortodosse.

BIBLIOGRAFIA

Dispense dell’insegnante ad uso privato degli studenti.

GIOVANNI PAOLO II, *Christifideles Laici. Esortazione apostolica postsinodale su vocazione e missione dei laici nella chiesa e nel mondo (30-12-1988)*.

G. CANOBBIO, *Laici o cristiani?*, Morcelliana, Brescia, 1997.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula in forma seminariale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Busca riceve gli studenti il sabato alle ore 10.30 presso la sede dell’ISSR in via Trieste.

59. – Teologia dogmatica 1 (Il mistero di Dio, Cristologia, Mariologia) (LT)

PROF. GIUSEPPE ACCORDINI

OBIETTIVO DEL CORSO

Iniziazione alla rivelazione di Dio nella storia e come storia attraverso le molteplici attestazioni storiche e alcune rilevanti riflessioni teologiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Teologia, esperienza e ragione storica. Dimensione sistematica e universale del fenomeno dell'ateismo contemporaneo. L'autorivelazione di Dio come storia: Legge, profezia, sapienza e apocalittica. Concentrazione simbolica e narrativa della rivelazione di Dio in Gesù di Nazareth: parola, prassi e morte e risurrezione come evento fondatore. Vie di accesso all'evento, modalità di attestazione delle scritture e prime formule professione della fede. Pneumatologia narrativa come presupposto fondante come paradigma della rivelazione storica. Dimensione soteriologica e universale della rivelazione di Dio in Gesù: ciò che non è assunto non è salvato. Intreccio tra teologia e antropologia, tra teologia e cristologia nei concili della chiesa indivisa Particolare attenzione al ruolo innovativo e al significato trasgressivo del semantema teologico persona.

L'autocomunicazione di Dio in Gesù Cristo secondo K. Barth e secondo K. Rahner. Estetica teologica e teologia delle consegne in H. U. von Balthasar. L'autorivelazione di Dio nella storia e come storia escatologica in W. Pannenberg. Il divenire di Dio, la teologia narrativa e il mistero di Dio nel mondo in E. Jüngel. Teologia della speranza in J. Moltmann e teologia della liberazione in G. Gutierrez. Teologia femminista in A. Carr.

La madre di Dio a partire della Lumen Gentium VIII: ripresa del retroterra biblico, sviluppo nei dogmi mariani nella storia della chiesa e della teologia e dimensione rivelativa della verginità di Maria.

BIBLIOGRAFIA

AA.VV, *Iniziazione pratica della teologia, Dogmatica 1, volume 2*, Queriniana, Brescia, 1965.

A. GANOCZY, *Dio grazia per il mondo*, Queriniana, Brescia, 1988.

P. BEAUCHAMP, *L'uno e l'altro testamento. 1 Saggio di lettura*, Paideia, Brescia, 1965.

P. BEAUCHAMP, *L'uno e l'altro testamento. 2 Compire le scritture*, Glossa, Milano, 2001.

H. M., *La signoria di Dio nell'annuncio di Gesù*, Paideia, Brescia 1994.

AA.VV, *La storia della cristologia primitiva*, Paideia, Brescia, 1986.

M. HENGEL, *Il figlio di Dio*, Paideia, Brescia, 1984.

R. SCHINACKEMBURG, *La persona di Gesù nei quattro evangeli*, Paideia, Brescia, 1995.

H. SCHLIER, *La risurrezione di Gesù*, Morcelliana, Brescia, 1994.

A. MILANO, *Persona in teologia. Alle origini del significato di persona nel cristianesimo antico*, Dehoniane, Roma, 1996.

J. WERBICK, *Soteriologia*, Queriniana, Brescia, 1988.

AA.VV., *Novecento teologico*, Morcelliana, Brescia.

G. L. MÜLLER, *Nato dalla vergine Maria. Interpretazione teologica*, Morcelliana, Brescia, 1994.

A. MÜLLER, *Discorso di fede sulla madre di Dio*, Queriniana, Brescia, 1983.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Accordini comunicherà successivamente l'orario di ricevimento degli studenti.

60. – Teologia dogmatica 2 (Ecclesiologia e Sacramentaria)

PROF. GIAN MARCO BUSCA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di presentare la teologia della Chiesa e dei sacramenti nel loro significato di mediazione della salvezza attuata definitivamente in Gesù Cristo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Ecclesiologia

1. La costituzione dogmatica *Lumen Gentium* del Concilio Vaticano II.
2. L'origine della Chiesa: la preparazione in Israele; Gesù e la Chiesa; la Chiesa apostolica.
3. I modelli di Chiesa che si sono susseguiti nella storia.
4. Gli atti fondamentali della missione ecclesiale: *martyria*, *leiturgia*, *diakonia*.
5. Le proprietà fondamentali della Chiesa: unità, santità, cattolicità, apostolicità.
6. La comunione ecclesiale: chiesa locale e universale, chiesa cattolica e altre chiese.
7. Gli organi istituzionali della Chiesa universale: ministero petrino e collegio episcopale.

Teologia Sacramentaria

1. L'organismo sacramentale della Chiesa: la nozione di sacramento; i modelli storici di sacramentaria; la gerarchia dei sacramenti (maggiori e minori).
2. I sacramenti dell'iniziazione cristiana
 - a) La nascita del cristiano: il Battesimo, fondamento della vita in Cristo, e la Cresima, sigillo dello Spirito di Cristo.
 - b) La crescita e la piena maturità del cristiano: l'Eucaristia, sacramento dei sacramenti.
3. I sacramenti di guarigione del cristiano
 - a) La Riconciliazione del cristiano penitente.
 - b) L'Unzione del cristiano malato.
4. I sacramenti del servizio alla comunione ecclesiale
 - a) Il Matrimonio.
 - b) Il Ministero Ordinato.

BIBLIOGRAFIA

Per l'ecclesiologia:

Appunti delle lezioni dell'insegnante.

G. LOHEINK, *Gesù come voleva la sua comunità?*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano), 2002.

M. KEHL, *La Chiesa. Trattato sistematico di ecclesiologia cattolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano), 1995.

Per la teologia sacramentaria:

Appunti delle lezioni dell'insegnante.

F.-J. NOCKE, «*Dottrina generale dei sacramenti*», in (ed.) T. Schneider, *Nuovo Corso di Dogmatica*, vol. 2, Queriniana, Brescia, 1995, pp. 219-264.

J.-M. R. TILLARD, «*Eucaristia, Voce cattolica. La comunione alla Pasqua del Signore*», in *Eucharistia. Enciclopedia dell'Eucaristia*, (Ed.) M. Brouard, Edizioni Dehoniane Bologna, Bologna, 2004, pp. 459-508.

G. COLOMBO, «*La teologia dell'Eucaristia*», in *Eucaristia, presbiteri e comunità*, Ancora, Milano, 1983, pp. 23-51.

M. BUSCA, «*L'Eucaristia come incontro personale con Gesù*», Servizio della Parola 378 (2006) 147-153.

M. BUSCA, «*La Riconciliazione: tra crisi, tentativi di riforma e ripensamento*», in *Il sacramento della penitenza*, Quaderni della Mendola, Glossa, 2010.

G. CANOBBIO, «*Il Matrimonio Sacramento*», in *Il Matrimonio*, (ed.) G. Canobbio – F. Dalla Vecchia – G.P. Montini, Quaderni teologici del Seminario di Brescia n. 9, Morcelliana, Brescia, 1999, pp. 121-148.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso sarà effettuato mediante lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Si prevede la forma dell'esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Busca riceve il sabato alle ore 10,30 presso la sede dell'ISSR in via Musei.

61. – Teologia dogmatica 3 (Antropologia ed Escatologia) (LT)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2012/2013.

62. – Teologia e sapere scientifico (LM)

PROF. GABRIELE SCALMANA

OBIETTIVO DEL CORSO

- (1) Conoscere la storia dei rapporti tra la scienza e la teologia nel tempo.
- (2) Acquisire la capacità di stabilire un dialogo fruttuoso tra i due saperi, sul piano epistemologico, teologico ed etico, superando e chiarendo anche alcune incomprensioni sorte nel passato e forse ancora d'attualità.
- (3) Sentirsi preparati, con umiltà e competenza, ad annunciare il vangelo anche al modo della scienza.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Questioni di fondo: il problema ontologico, gnoseologico, epistemologico, ermeneutico; il mito e la Bibbia.
2. Aspetti storici del rapporto scienza-teologia.
3. Alcuni nodi critici: l'origine della vita, l'evoluzionismo, le neuroscienze, l'esobiologia, il miracolo, gli animali, la robotica, la matematica, l'ecologia.
4. L'interazione possibile: l'integrazione reciproca tra teologia e scienza, il caso della vita, il problema del male, moralità e spiritualità della ricerca scientifica.

BIBLIOGRAFIA

- L. GALLEN, *Scienza e Teologia*, Queriniana, Brescia, 1992.
T. MAGNIN, *La scienza e l'ipotesi Dio*, San Paolo, Milano, 1994.
A. GANOCZY, *Teologia della natura*, Queriniana, Brescia, 1997.
J. MOLTSMANN, *Scienza e sapienza*, Queriniana, Brescia, 2003.
D. LAMBERT, *Scienze e teologia. Figure di dialogo*, Città Nuova, Roma, 2006.
S. MORANDINI, *Teologia e fisica*, Morcelliana, Brescia, 2007.
D. EDWARDS, *L'ecologia al centro della fede*, Messaggero, Padova, 2008.
M. KEHL, «E Dio vide che era cosa buona». *Una teologia della creazione*, Queriniana, Brescia, 2009.
G. SCALMANA, *Teologia e biologia*, Morcelliana, Brescia, 2010.
M. FOX, *In principio era la gioia*, Fazi, Roma, 2011.
Altra bibliografia verrà suggerita durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Lezioni in aula.

AVVERTENZE

Il prof. Scalmana riceve gli studenti dopo ogni lezione su appuntamento.

63. – Teologia fondamentale (LT)

PROF. GIUSEPPE FURIONI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha il compito di far comprendere il senso della Teologia Fondamentale quale trattato che si preoccupa di offrire una riflessione critica sul tema della Rivelazione e della fede, fonte di ogni teologia, e della sua trasmissione nella Chiesa, valorizzando i criteri e i segni della credibilità della Rivelazione, secondo la prospettiva di un corretto rapporto fra fede e ragione.

PROGRAMMA DEL CORSO

INTRODUZIONE: DALL'APOLOGETICA ALLA TEOLOGIA FONDAMENTALE

1. La Rivelazione

- Aspetti fondamentali dell'annuncio biblico.

- L'insegnamento del Vaticano II (*Dei Verbum* cap. 1).
- Rivelazione e storia.
- 2. La fede (o accoglienza della Rivelazione)
 - L'insegnamento della Scrittura.
 - La fede alla prova della storia.
 - Prospettive sistematiche.
- 3. La credibilità della Rivelazione
 - L'uomo destinatario della Rivelazione.
 - L'accesso alla storia di Gesù.
 - Motivi tradizionali della credibilità.
- 4. La trasmissione della Rivelazione
 - Fondazione biblica della trasmissione della Rivelazione.
 - La Tradizione e il suo rapporto con la Scrittura.
 - Prospettive sintetiche.
- 5. L'attualizzazione della Rivelazione mediante la Chiesa
 - Il popolo di Dio e il senso della fede.
 - Il magistero episcopale e papale.

BIBLIOGRAFIA

- F. ARDUSSO, *Imparare a credere. Le ragioni della fede cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1992.
- F. ARDUSSO, *Magistero ecclesiale. Il servizio della Parola*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1997.
- E. CATTANEO, *Trasmettere la fede. Tradizione, Scrittura e Magistero nella Chiesa. Percorso di teologia fondamentale*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1999.
- S. PIÉ-NINOT, *La teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia, 2003.
- H. WALDENFELS, *La Teologia fondamentale nel contesto del mondo contemporaneo*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1996.
- CONCILIO VATICANO II, *Costituzione dogmatica «Dei Verbum»*.
- GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica «Fides et Ratio»*.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Giuseppe Furioni comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

64. – Teologia morale 1 (morale fondamentale, morale religiosa) (LT)

PROF. DIEGO FACCHETTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di illustrare le categorie fondamentali della morale cristiana, *sub luce Evangelii et humanae experientiae* (GS 46). Attenzione particolare viene riservata alla dimensione religiosa dell'etica ed al vissuto virtuoso.

PROGRAMMA DEL CORSO

A) MORALE FONDAMENTALE

1. La domanda etica fra segni di crisi e di speranza.
2. La teologia morale: riflessione credente sull'agire. Il rapporto con le scienze umane e la filosofia. L'inserimento nella comunità ecclesiale.
3. La proposta morale nell'antica Alleanza: creazione, liberazione, decalogo, sapienza.
4. La novità cristiana: etica trinitaria, pasquale, grazia e libertà.
5. Chiamata e risposta: l'uomo immagine di Dio si realizza nella libertà.
6. L'agire morale: opzione fondamentale, scelta di vita, decisioni concrete. Le "fonti della moralità". Oggettività e soggettività.
7. La norma morale. Coscienza fondamentale e coscienza attuale. Formazione della coscienza.
8. La norma morale. Necessità della legge (eterna, naturale, rivelata, positiva). Etica della responsabilità: dovere e virtù.
9. Il peccato: dimensione (anti-) teologale, sociale e personale. La sua gravità (peccato mortale e veniale).
10. La conversione: cammino di ritorno a Dio, al prossimo, a se stessi.

B) MORALE RELIGIOSA

1. La vita dell'uomo redento: virtù teologali e morali. La religione: virtù "umana" e sua nuova "identità" nel cristiano.
2. Religione e morale in un contesto di secolarizzazione.
3. La domenica: giorno del Signore, della Chiesa, dell'Eucaristia. *Donum et mandatum*: festa ed impegno (riposo, preghiera, carità).
4. Preghiera e vita morale: sostegno alla coscienza del credente, con costante apprendimento. Testimonianza ed educazione alla preghiera.
5. Cenno ad alcuni peccati contro la religione: superstizione (idolatria, divinazione, magia, vane osservanze); irreligione (sacrilegio, simonia, bestemmia).

BIBLIOGRAFIA

S. BASTIANEL, *Vita morale nella fede in Gesù Cristo*, San Paolo, Cinisello B. (MI) 2005.
CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA, *Libr. Ed. Vaticana*, Città del Vaticano 1999, nn. 1691-2195.
CEI, *Nota pastorale Il giorno del Signore (15/7/1984): ECEI 3/1933-1974*.
J.-R. FLECHA, *La vita in Cristo. Fondamenti della morale cristiana*, Messaggero, Padova 2002.
GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica Veritatis splendor (6/8/1993): EV 13/2532-2829*.
D. MONGILLO, *Virtù. Virtù teologali*, in F. COMPAGNONI – G. PIANA – S. PRIVITERA (edd.), *Nuovo dizionario di teologia morale*, Paoline, Milano 1999, pp. 1450-1498.
Saranno indicati contributi specifici per i diversi argomenti trattati.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori di gruppo, approfondimenti audiovisivi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale (con possibilità di elaborato personale aggiuntivo).

AVVERTENZE

Il Prof. Diego Facchetti riceve gli studenti su appuntamento e nei giorni di lezione (Tel.: 030.37.12.236 - 340.58.59.709; e-mail: dondiegofac@gmail.com).

65. - Teologia morale 2 (morale della vita fisica, sessuale, familiare e socio-politica-economica) (LT)

PROF. SERGIO PASSERI

OBIETTIVO DEL CORSO

Introduzione degli studenti alle principali questioni di Teologia Morale riguardanti gli ambiti indicati nel titolo del corso.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è suddiviso in tre parti durante le quali verranno sondati alcuni argomenti di teologia morale speciale.

PARTE I: MORALE DELLA VITA FISICA (BIOETICA)

Introduzione: Etica teologica della vita.

Definizione e breve storia della bioetica.

La vita: analisi filosofica e teologica di un concetto.

Note di antropologia teologica: il concetto di persona e la sua rilevanza nelle questioni bioetiche.

I diversi orientamenti contemporanei in campo bioetico.
Lo statuto biologico e ontologico dell’embrione umano.
Teologia morale e scienza biomediche: il contributo del Magistero della Chiesa.
Lo sviluppo della genetica e le questioni morali connesse.
Aborto: interruzione volontaria di gravidanza.
Fecondazione assistita e significato del procreare umano.
Diagnosi prenatale, cellule staminali e clonazione.
Salute e malattia nella Bibbia, nella riflessione e nella cultura contemporanea.
La medicina dei trapianti.
Questioni di fine vita: la morte e il morire umano.
Il malato tra accanimento terapeutico, abbandono ed eutanasia.

PARTE 2: MORALE SESSUALE E FAMILIARE.

Sessualità nella Bibbia. Teologia della sessualità: percorso storico-teologico.
Dimensione evolutiva della sessualità umana e suo significato morale.
Sessualità, relazionalità e amore. Questioni di morale sessuale.
Principi di morale coniugale.
Caratteristiche dell’amore sponsale: pienamente umano, totale, fedele e fecondo.
Questioni particolari: indissolubilità, amore e procreazione responsabile, contraccezione e metodi naturali.

PARTE 3: MORALE SOCIO-POLITICA-ECONOMICA.

La morale sociale nella storia della teologia e nella dottrina sociale della Chiesa.
Principi di morale sociale, politica ed economica.
Il lavoro umano.

BIBLIOGRAFIA

Parte 1:

F.D’AGOSTINO-L.PALAZZANI, *Bioetica. Nozioni fondamentali*, La Scuola, Brescia, 2007.

P.MERLO, *Fondamenti e temi di bioetica*, LAS, Roma, 2009.

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica Evangelium vitae*, 25-03-1995.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Donum vitae. Istruzione su il rispetto della vita umana nascente e la dignità della procreazione*, 22-02-1987.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dignitas Personae. Istruzione su alcune questioni di bioetica*, 08-09-2008.

Parte 2:

L.PADOVESE, *Uomo e donna ad immagine di Dio. Lineamenti di morale sessuale e familiare*, Ed. Messaggero, Padova, 2008(4).

Parte 3:

G.MANZONE, *Una comunità di libertà. Introduzione alla teologia sociale*, Edizioni Messaggero, Padova, 2008.

Ulteriori testi verranno indicati di volta in volta durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Sergio Passeri riceve gli studenti su appuntamento da definire tramite posta elettronica (passeri.sergio@libero.it) o al termine delle lezioni.

66. – Teologia pastorale fondamentale (LT)

PROF. PIERANTONIO LANZONI

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

Il mistero della Chiesa.

La missione della Chiesa.

L'annuncio: attualità e prospettive.

L'Eucaristia, vertice e fonte della vita cristiana.

La diaconia.

Ministeri e carismi nella Chiesa.

Il Concilio davanti a Noi.

BIBLIOGRAFIA

Le indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Antonio Lanzoni comunicherà l'orario di ricevimento degli studenti all'inizio del corso.

67. – Teologia spirituale (LT)

PROF. DIEGO FACCHETTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Introdurre alla conoscenza ed alla riflessione sull'esperienza spirituale, alla luce della chiamata divina rivelata in pienezza in Cristo e della risposta che, nella grazia dello Spirito, coinvolge i diversi aspetti della vita personale ed ecclesiale.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Spiritualità e teologia: rapporti e convergenze.
2. Forme fondamentali della vita spirituale: sequela di Cristo, docilità allo Spirito, unione con Dio.
3. Il vissuto virtuoso teologale: fede, speranza, carità.
4. L'esistenza credente come itinerario personale e comunitario.
5. Carismi e discernimento. L'accompagnamento – direzione spirituale.
6. La vita con Dio e con i fratelli: accoglienza della Parola, meditazione, preghiera, contemplazione e azione.
7. Mistica e ascesi: dono di comunione, in partecipazione al mistero di Cristo.
8. Vocazione universale alla santità e chiamate specifiche (ministero ordinato, vita consacrata, matrimonio).
9. Maria e la vita spirituale.
10. Per una spiritualità del cuore: Parola, tradizione e attualità.

BIBLIOGRAFIA

C.A. BERNARD, *Il Cuore di Cristo e i suoi simboli*, AdP, Roma, 2008.

S. DE FIORES – T. GOFFI (EDD.), *Nuovo dizionario di spiritualità*, Paoline, Milano, 1999.

L.J. GONZÁLEZ, *Sviluppo umano in pienezza. Teologia spirituale*, Effatà, Cantalupa (TO), 2007.

P. ZOVATTO – T. SPIDLIK, *Esperienza spirituale nella storia*, in B. SECONDIN – T. GOFFI (edd.), *Corso di spiritualità. Esperienza. Sistemática. Proiezioni*, Queriniana, Brescia, 1989, pp. 124-221.

Verranno indicati contributi specifici per i diversi argomenti trattati.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori di gruppo, approfondimenti audiovisivi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale (con possibilità di elaborato personale aggiuntivo).

AVVERTENZE

Il Prof. Diego Facchetti riceve gli studenti su appuntamento e nei giorni di lezione (Tel.: 030.37.12.236- 340.58.59.709; e-mail: dondiegofac@gmail.com).

68. – Teoria e ordinamento della scuola (LT)

PROF. DANIELE SAOTTINI

PROGRAMMA DEL CORSO

- Scuola, educazione, istruzione: dalla “paideia” classica alla scuola pubblica moderna.
- Breve storia del sistema scolastico italiano con particolare attenzione alla sua evoluzione negli ultimi decenni (nelle norme, nell’organizzazione, nei curricoli) anche per quanto riguarda l’IRC.
- L’articolazione dell’attuale sistema scolastico italiano: la scuola della Costituzione e dell’autonomia, la libertà d’insegnamento ed il diritto all’istruzione, il rapporto con le famiglie e con il territorio.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà proposta durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Saottini comunicherà successivamente l’orario di ricevimento per gli studenti.

69. – Tirocinio didattico (2° - 3° anno LT; indirizzo insegnanti di religione cattolica)

L’insegnamento tace per l’a.a. 2012/2013.

70. – Tirocinio (2° - 3° anno LT; indirizzo pastorale)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2012/2013.

71. – Tirocinio I (1° anno LM; indirizzo insegnanti di religione cattolica)

PROF. GIOVANNI NICOLI

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

Gli studenti che frequentano il 1° anno della laurea specialistica affronteranno un modello formativo, conforme ai crediti europei ECTS, che prevedono lo svolgersi di tirocini diretti in ambito professionale.

Questi tirocini seguiranno le modalità istituzionali con l'assegnazione dello studente presso unità scolastiche dove lo sviluppo delle attività sarà seguito da un tutor designato dall'università. I tutor scolastici, sono individuati in docenti di religione in servizio disponibili e di provata esperienza. Nell'accompagnare l'allievo tirocinante seguiranno le indicazioni formative del docente universitario dell'ISSR titolare del corso e ad esso si riferiranno per consulenze, per il coordinamento e la gestione dell'intero processo. Solo nei casi in cui l'allievo fosse impegnato come docente, anche temporaneo, sarà direttamente il docente universitario titolare a concordare forme della sua presenza diretta dove l'allievo stesso è in servizio per orientarlo sui fondamenti della pratica professionale.

La formazione complessiva di un docente di religione richiede un sapiente equilibrio di molti aspetti e dimensioni, come già indicato nel Can. 804 del Codice di Diritto canonico, che stabilisce i criteri di eccellenza necessari al riconoscimento d'idoneità, da parte dell'ordinario diocesano, indispensabile all'esercizio professionale, come da norme concordatarie tra Stato e Chiesa.

DIDATTICA DEL CORSO

Delle 60 ore di attività previste, 18 di queste saranno svolte in sede universitaria per l'avvio, la concertazione, l'individuazione dei criteri di svolgimento e la verifica. Le altre saranno vissute direttamente nelle aule delle unità scolastiche in tutoraggio.

L'orario delle 18 ore presso la sede universitaria è stato distribuito in modo da fornire un supporto iniziale, un monitoraggio intermedio e una verifica finale.

METODO DI VALUTAZIONE

Il docente titolare incontrerà individualmente ciascun studente tirocinante in una serie di incontri concordati per seguire l'evoluzione di tutta l'attività formativa e ottimizzarla nel raggiungimento dei suoi scopi.

Sono previsti momenti comuni di confronto e valutazione trasversale su strumenti approntati dal docente e un resoconto finale scritto.

AVVERTENZE

Il docente comunica con i propri allievi via telefono e mail (giovanni.nicoli@unicatt.it) e riceve su appuntamento presso lo studiolo universitario in via Musei.

72. – Tirocinio I (1° anno LM; indirizzo pastorale)

PROF. GIORGIO COMINI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Tirocinio Didattico in Pastorale Familiare intende introdurre lo studente nella fase applicativa di quello che già in precedenza è stato appreso a livello accademico. In particolare, si offriranno occasioni di conoscenza diretta delle realtà diocesane e i luoghi operativi più interessanti a livello di pastorale familiare.

PROGRAMMA DEL CORSO

Quattro sono gli ambiti di applicazione:

- mondo dei fidanzati;
- mondo delle giovani coppie;
- mondo delle situazioni coniugale difficili e/o irregolari;
- mondo dei minori in difficoltà relazionali – psicologiche – comportamentali.

BIBLIOGRAFIA

R. BONETTI (A CURA DI), Ufficio nazionale CEI per la pastorale familiare, *Progettare la Pastorale con la Famiglia in Parrocchia*, Ed. Cantagalli, Siena, 2001.

P. BOFFI (A CURA DI), Cisf – Centro Internazionale Studi Famiglia, *La pastorale familiare in Italia*, Ed. San Paolo, Milano, 2005.

CONSULTA REGIONALE LOMBARDA PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA (A CURA DI), *Secondo il cuore di Cristo*, Ed. Centro Ambrosiano, Milano, 2009.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Allo studente verrà richiesto di concludere il Tirocinio con una Tesina, riguardante uno di questi ambiti sondati e incontrati direttamente.

AVVERTENZE

Il Prof. Giorgio Comini comunicherà l'orario di ricevimento degli studenti all'inizio del corso.

73. – Tirocinio II (2° anno LM; indirizzo insegnanti di religione cattolica)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2012/2013.

74. – Tirocinio II (2° anno LM; indirizzo pastorale)

L'insegnamento tace per l'a.a. 2012/2013.

Finito di stampare
nel mese di settembre 2012

Pubblicazione non destinata alla vendita